

COMUNE DI BRUGNATO
Provincia di La Spezia

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Originale

Numero 5 Del 29-03-19

**Oggetto: PIANO ECONOMICO FINANZIARIO RELATIVO AL SERVIZIO
DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI 2019-2021, TARIFFE
E SCADENZE ANNO 2019-APPROVAZIONE.**

L'anno duemiladiciannove il giorno ventinove del mese di marzo alle ore 21:00, presso questa Sede Municipale, convocata nei modi di legge, si è riunita il Consiglio Comunale convocato, a norma di legge, in sessione Ordinaria in Prima convocazione in seduta Pubblica.

Dei Signori Consiglieri assegnati a questo Comune e in carica:

FABIANI CORRADO	P	VENTURINI ROBERTO	P
CIOCCONI MAURIZIO	P	ZAGARELLA ANDREA	P
ABBA DAVIDE	P	BRONZINA CRISTINA	P
DODI FABIO	P	NATALE DAVIDE	P
PIETRONAVE SANDRA	P	MADRIGNANI ROBERTO	P
PIAGGI LUCA	P		

ne risultano presenti n. 11 e assenti n. 0.

Assume la presidenza il Signor **FABIANI CORRADO** in qualità di **SINDACO** assistito dal **SEGRETARIO COMUNALE** Signor **DOTT. TOMASELLI GUSTAVO NICOLA**

Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio Comunale ad esaminare e ad assumere le proprie determinazioni sulla proposta di deliberazione indicata in oggetto.



COMUNE DI BRUGNATO

Provincia di La Spezia

**Oggetto: PIANO ECONOMICO FINANZIARIO RELATIVO AL SERVIZIO
DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI 2019-2021, TARIFFE
E SCADENZE ANNO 2019-APPROVAZIONE.**

PARERE: Favorevole sulla proposta di deliberazione in ordine alla REGOLARITA' TECNICA

Il Responsabile del servizio interessato
VINCENZI GIULIANA

PARERE: Favorevole sulla proposta di deliberazione in ordine alla REGOLARITA' TECNICA

Il Responsabile del servizio interessato
SERVENTI MASSIMO



PARERE: Favorevole sulla proposta di deliberazione in ordine alla REGOLARITA' CONTABILE

Il Responsabile del servizio interessato
VINCENZI GIULIANA

Relazione sul punto all'ordine del giorno l'Assessore Brosini presente in aula su invito del Sindaco, così come di seguito riportato:

L'art. 1 comma 683 della Legge 147/2013 prevede che "Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della Tari in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente";

il Decreto del Ministero dell'Interno del 25/01/2019, ha differito al 31/03/2019 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2019-2021 e per la deliberazione delle tariffe, delle aliquote di imposte e tasse e dei relativi regolamenti. L'art. 8 del D.P.R. n. 158/1999 dispone che, ai fini della determinazione della tariffa, i comuni approvino il piano finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani, individuando in particolare i costi del servizio e gli elementi necessari alla relativa attribuzione della parte fissa e di quella variabile della tariffa, per le utenze domestiche e non domestiche;

stabiliamo il pagamento della TARI 2019 in nr. 4 rate di pari importo scadenti rispettivamente:

1^ rata: entro il 16 maggio 2019,

2^ rata: entro il 16 luglio 2019,

3^rata: entro il 16 settembre 2019,

4^rata: entro il 15 novembre 2019;

è facoltà del contribuente versare il saldo in unica soluzione entro il termine di scadenza della prima rata il pagamento deve avvenire utilizzando i modelli F24 precompilati;

Ai sensi dell'art.1 comma 651 della L.147/2013 la determinazione delle tariffe viene effettuata tenendo conto dei criteri di cui al DPR 158/99 e nello specifico per la parte di copertura dei costi fissi le tariffe vengono determinate con i criteri presuntivi di cui agli articoli 5, comma 1, e 6, comma 1 del DPR 158/99.

Per la parte a copertura dei costi variabili ai sensi dei medesimi art. 5, comma 2 e 6, comma 2 del DPR 158/99 le tariffe sono determinate sulla base delle quantità di rifiuti conferiti, stabilendo una quota minima a garanzia della copertura dei costi, tassativamente richiesta dalla norma: per l'anno 2019 la ripartizione è la seguente: 28% UD, 72% UND.

Il servizio di gestione rifiuti anno 2019 ha un costo di € 482.604,38 così suddiviso:

PEF 2019 Gestione servizio Acam Ambiente € 451.159,58 - CARC che comprende costo personale del Comune e incarichi gestione servizio e accertamento tassa rifiuti € 32.000,00 - Acquisto di forniture di materiale e costo servizi vari € 14.100,00, dal costo complessivo del PEF 2019 abbiamo detratto il contributo provinciale attribuito al nostro Comune di € 14.655,20 per assicurare un giusto supporto alla realizzazione della raccolta differenziata ed al riciclaggio.

La tariffa quindi si compone di una parte fissa data da:

- *Costi di spazzamento e lavaggio strade (CSL) per € 11.251,64,*
- *Altri costi per € 1.389,52,*
- *Costi amministrativi di accertamento, riscossione e contenzioso (CARC) per € 17.344,80*
- *Costi generali di gestione (CGG) per € 55.792,70*
- *Costi comuni diversi (CCD) per € 14.100,00*
- *Ammortamenti (CK) per € 31.221,82*

Per un totale di € 131.100,48

E di una parte variabile così composta:

- *Costi di trattamento e riciclo frazione differenziata (CTR) per € 82.722,25*
 - *Costi di raccolta differenziata (CRD) per € 165.537,00*
 - *Costi di smaltimento RSU (CTS) per € 51.736,51*
 - *Costi raccolta e trasporto RSU (CRT) per € 51.508,16*
- Per un totale di € 351.503,92*

Si ottiene che:

I costi fissi attribuibili alle utenze domestiche sono di € 36.708,13

I costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche sono di € 94.392,35

I costi variabili attribuibili alle utenze domestiche sono di € 98.421,10

I costi variabili attribuibili alle utenze non domestiche sono di € 253.082,82

Per cui le Entrate Utenze domestiche del 28% sono in totale € 135.129,23 e le Entrate

Utenze non domestiche del 72% sono in totale € 347.475,17.

Voglio sottolineare che il costo standard del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti del Comune di Brugnato vede uno scostamento significativo dovuto alla presenza sul territorio comunale di utenze non domestiche pari al 30%, mi riferisco soprattutto allo Shopim Brugnato 5 terre, composto da circa 90 utenze commerciali di medio/grande dimensione, e di n. 02 autogrill e di 1 centro socio sanitario in cui sono ricoverati circa 150 degeni.

Il Sindaco ringrazia per l'intervento reso e l'impegno profuso.

Il Consigliere Natale interviene, evidenziando come nel territorio del Comune di Brugnato si verifica un fenomeno particolare e cioè quello legato all'aumento della produzione di rifiuti, nonostante le azioni poste in essere dall'Amministrazione comunale. L'anno scorso sono state prodotte 885 tonnellate di rifiuti e nell'anno in corso è prevista la produzione di 1.037 tonnellate, mentre due anni fa la produzione era di 775 tonnellate.

Osserva come a livello nazionale si riscontri una contrazione nella produzione di rifiuti, mentre nel Comune di Brugnato si prende atto di un aumento. Si interroga sulle motivazioni di tale situazione. Ricorda che i rifiuti delle strutture private, come la Casa di Riposo Sacro Cuore, la cui portata è considerevole, non sono comunque conteggiati, essendo smaltiti diversamente. Sulla praticabilità di tale scelta erano stati anche interpellati i competenti organi regionali senza che ad oggi sia stato fornito riscontro. Inoltre tale situazione contrasta con l'allegato B dell'attuale piano dei rifiuti dove si evidenzia l'avvio di politiche ambientali per la riduzione dei rifiuti prodotti. Inoltre tale trend di aumento si riscontra anche nelle previsioni per gli anni successivi.

Sottolinea come occorra porre particolare attenzione sulle politiche di riciclo e riduzione dei rifiuti. Il Comune di Brugnato si è attestato su una percentuale di raccolta differenziata del 70% e la situazione non migliora e non sono previsti nuovi interventi.

Rileva inoltre che il costo del servizio aumenta di 14.000,00 euro per oneri maggiori da conguaglio relativamente alla gestione del centro di raccolta ACAM.

Pone l'attenzione sul fatto che non c'è riduzione del costo del contratto di servizio e non si riscontrano ancora effetti positivi dall'attività di accertamento dell'evasione. Ritiene quindi che debbano essere considerate nel piano finanziario i maggiori oneri del fondo crediti di dubbia esigibilità.

Rileva inoltre che non sono state previste a bilancio somme per garantire contributi alle famiglie più disagiate a supporto del pagamento della tariffa. A tutto ciò si deve aggiungere il tributo a favore della Provincia, che pare non sia previsto nel PEF.

Chiede quindi chiarimenti sull'incremento della quota relativa alle utenze domestiche dal 24 al 28 per cento, dichiarandosi contrario a tale previsione. A suo avviso è più opportuno piuttosto aumentare l'imposizione sulle utenze non domestiche.

Conclude l'intervento, dichiarando che il gruppo di appartenenza esprimerà voto contrario per le considerazioni suesposte.

Il Sindaco chiede al Consigliere Natale di confermare che è stata fatta richiesta di chiarimenti alla Regione Liguria e che alla stessa non è stata data risposta, pregando quindi di fornire copia dell'istanza.

Il Consigliere Natale conferma che la Regione Liguria non ha risposto alle istanze del Gruppo di minoranza consiliare.

Il Sindaco rileva che la Regione Liguria ha dato riscontro positivo alle iniziative del Comune di Brugnato, segnalando che è stato riconosciuto anche un contributo di 14.000,00 euro per la raccolta differenziata.

L'Assessore Brosini precisa che il PEF riporta delle previsioni ridotte rispetto al passato.

Il Consigliere Natale osserva che alla contrazione dei costi corrisponde una riduzione dei servizi, come quello relativo al funzionamento del centro di raccolta.

Il Sindaco precisa che sono stati ridotti gli orari di apertura, tenuto conto dell'effettiva frequenza di accesso al servizio da parte dell'utenza.

Il Sindaco osserva che la situazione del Comune di Brugnato è differente rispetto alle altre realtà locali nel territorio provinciale. Ritiene a tal proposito doveroso fornire dei dati oggettivi sulla produzione di rifiuti nel territorio provinciale.

Il Comune di Brugnato produce 307.730 tonnellate di rifiuti non differenziati, molto di più rispetto, ad esempio, ai Comuni di Riccò del Golfo di Spezia e Vernazza.

Si sofferma sulla situazione anomala nella produzione di imballaggi di cartoni e imballaggi misti, carta, cartone eccetera. La situazione del Comune di Brugnato è differente dagli altri comuni, avendo molte più attività commerciali sul territorio.

Il Consigliere Natale osserva che il dato non deve essere quello della quantità in senso assoluto, ma dell'aumento della produzione rispetto al passato e sulle relative conseguenze in termini di incremento del costo del servizio e della imposizione tariffaria.

L'Assessore Brosini rende noto che gli avvisi di accertamento sono stati notificati e l'attività di accertamento aumenterà ulteriormente nell'anno 2019 a breve verrà avviata la successiva fase esecutiva nei confronti degli utenti che non corrispondono quanto dovuto.

Il Consigliere Natale rileva che la somma di 50.000 euro già prevista nel bilancio rappresenta un importo rilevante per il Comune di Brugnato. Gli onesti sono stati danneggiati nel corso degli anni, non essendo stati perseguiti tempestivamente gli utenti inadempienti.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO l'art. 49, comma 1, del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22 che ha soppresso, a decorrere dal 1° gennaio 1999, la tassa per lo smaltimento dei rifiuti urbani (TARSU);

VISTO che con lo stesso decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22 è stato disposto che i costi per i servizi relativi alla gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti di qualunque natura e provenienza giacenti sulle strade ed aree pubbliche e soggette ad uso pubblico sono coperti dai Comuni mediante l'istituzione di una tariffa;

VISTO il D.P.R. 27 aprile 1999, n° 158 avente ad oggetto Regolamento recante norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani;

VISTO in particolare l'art. 8 del D.P.R. 27 aprile 1999, n° 158 avente ad oggetto nello specifico

il piano finanziario che espressamente cita:

“... 2. *Il piano finanziario comprende: a) il programma degli interventi necessari; b) il piano finanziario degli investimenti; c) la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi; d) le risorse finanziarie necessarie; e) relativamente alla fase transitoria, il grado attuale di copertura dei costi afferenti alla tariffa rispetto alla preesistente tassa sui rifiuti.*

3. *Il piano finanziario deve essere corredato da una relazione nella quale sono indicati i seguenti elementi: a) il modello gestionale ed organizzativo; b) i livelli di qualità del servizio ai quali deve essere commisurata la tariffa; c) la ricognizione degli impianti esistenti; d) con riferimento al piano dell'anno precedente, l'indicazione degli scostamenti che si siano eventualmente verificati e le relative motivazioni.”;*

VISTI I SEGUENTI ATTI:

- la deliberazione del C.C. n. 02 del 19/01/2007 ad oggetto: "Approvazione partecipazione ad ACAM Spa ed affidamento alla Società medesima della gestione "in house" del ciclo integrato dei rifiuti nel territorio comunale", esecutiva;
- la deliberazione del C.C. n. 09 del 28/03/2007 ad oggetto: "Ciclo integrato dei rifiuti-Contratto di servizio tra Comune di Brugnato ed ACAM Spa-Approvazione", esecutiva;
- l'allegato D), approvato con la suddetta deliberazione di C.C. n. 09/2007 relativo alla organizzazione del Servizio ed al corrispettivo dovuto;
- il contratto rep. n. 2322 del 11/10/2007 sottoscritto dai rappresentanti legali di ACAM Spa e dal Comune di Brugnato;
- la deliberazione di C.C.n.28 del 03/07/2010 ad oggetto "Approvazione aggiornamento allegato D) Contratto di servizio del Ciclo Integrato dei Rifiuti tra Comune di Brugnato ed ACAM Spa", esecutiva;
- la deliberazione di C.C.n.31 del 13/06/2013 ad oggetto "Servizio del Ciclo Integrato dei Rifiuti-Modifica", esecutiva;

CONSIDERATO CHE

- con la legge 147 del 27 dicembre 2013 (Legge di stabilità 2014) è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (IUC), basata su due presupposti impositivi: uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore, l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali.
- la IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASD) a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TAR), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

RICHIAMATO il comma 704 della citata Legge 147/2013 che ha abrogato l'art. 14 del Decreto Legge del 6 dicembre 2011, n. 201 che aveva istituito la TARRES nel 2013.

VISTO l'art. 53, comma 16, della Legge 23/12/2000, n. 388, come modificato dall'art. 27, comma 8, della Legge 28/12/2001, n. 448, il quale prevede che: *"il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, e' stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1 gennaio dell'anno di riferimento”;*

VISTO l'art. 1 comma 683 della sopra citata Legge 147/2013 il quale prevede che *"Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della Tari in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal*

consiglio comunale o da altra autorità competente”;

VISTO il Decreto del Ministero dell'Interno del 25/01/2019, con il quale il termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2019-2021 e per la deliberazione delle tariffe, delle aliquote di imposte e tasse e dei relativi regolamenti è stato differito al 31 marzo del corrente anno;

CONSIDERATO che a norma dell'art. 13, comma 15, del D.L. 201/2011 *“A decorrere dall'anno 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione. Il mancato invio delle predette deliberazioni nei termini è sanzionato, previa diffida da parte del Ministero dell'Interno, con il blocco, sino all'adempimento dell'obbligo, dell'invio delle risorse a qualsiasi titolo dovute agli enti inadempienti. Con decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministero dell'Interno, di natura non regolamentare sono stabilite le modalità di attuazione, anche graduale, delle disposizioni di cui ai primi due periodi del presente comma. Il Ministero dell'Economia e delle Finanze pubblica, sul proprio sito informatico, le deliberazioni inviate dai comuni. Tale pubblicazione sostituisce l'avviso in Gazzetta Ufficiale previsto dall'articolo 52, comma 2, terzo periodo, del decreto legislativo n. 446 del 1997.”.*

VISTA la nota del Ministero dell'economia e delle finanze prot. n. 4033 del 28 febbraio 2014, con la quale è stata resa nota l'attivazione, a decorrere dal 3 marzo 2014, di un'apposita procedura di trasmissione telematica dei regolamenti e delle delibere di approvazione delle aliquote in materia di Imposta Unica Comunale (IUC) attraverso il portale www.portalefederalismofiscale.gov.it;

CONSIDERATO che il tributo deve essere calcolato tenendo conto dei criteri determinati con il Regolamento di cui al D.P.R. n. 158/1999, così come previsto dall'art. 1 comma 651 della Legge 147/2013. L'art. 8 del D.P.R. n. 158/1999 dispone che, ai fini della determinazione della tariffa, i comuni approvino il piano finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani, individuando in particolare i costi del servizio e gli elementi necessari alla relativa attribuzione della parte fissa e di quella variabile della tariffa, per le utenze domestiche e non domestiche;

VISTI il piano finanziario e la relativa relazione predisposti in conformità con il vigente contratto di servizio per il trasporto e lo smaltimento dei RSU, oltre alla determinazione dei costi sostenuti, allegati sotto le lettere A, B e C alla presente deliberazione per costituire parte integrante e sostanziale, che rappresentano in sintesi i costi di esercizio e di investimento per lo svolgimento del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani nel Comune di Brugnato, avendo a riferimento il triennio 2019-2021;

DATO ATTO, pertanto, che il servizio di gestione rifiuti anno 2019 comporta i seguenti costi:

PEF 2019 gestione servizio Acam Ambiente Spa	Euro 451.159,58
Ulteriore quota CARC (Personale del Comune e Incarichi gestione servizio e accertamento tassa rifiuti)	Euro 32.000,00
CCD (acquisti forniture materiale e servizi)	Euro 14.100,00
totale costi anno 2019	Euro 497.259,58
a cui va detratto il contributo provinciale attribuito al Comune per assicurare il supporto alla realizzazione della raccolta differenziata e il riciclaggio	Euro 14.655,20
Totale anno 2019	Euro 482.604,38

DATO ATTO che il costo standard del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti del Comune di Brugnato calcolato sulla base della Tabella 2.6 delle Linee guida risulta il seguente:

COSTO STANDARD COMPLESSIVO CON IVA 10%	€.358.148,28
COSTO PREVISTO DAL PIANO FINANZIARIO TARI	€.482.604,40
SCOSTAMENTO DAL COSTO STANDARD	€.124.456,12

ATTESO CHE lo scostamento è dovuto alla presenza sul territorio comunale di utenze non domestiche pari al 30%, mentre per un comune come Brugnato la media è meno del 10%;

DATO ATTO inoltre che nel 30% di UNID è compreso l'inseediamento commerciale Shopim Brugnato5terre, composto da circa 90 utenze commerciali di medio/grande dimensione, n. 02 autogrill e centro socio sanitario in cui sono ricoverati circa 150 degeniti;

TENUTO CONTO altresì che nello scostamento va considerato lo spazzamento, l'avvio della tariffa puntuale e la misurazione statistica;

RICHIAMATA in proposito l'allegata proposta di adozione delle tariffe della tassa comunale sui rifiuti, per le utenze domestiche e non domestiche (**allegato D – relazione tariffe e allegato E – tariffe TARI 2019**), determinate sulla base del piano finanziario, della relazione del soggetto gestore e della determinazione dei costi sostenuti, che espressamente si richiamano e delle informazioni sull'utenza desumibili dalle banche dati tributarie, qui proposte per la loro approvazione, nonché in applicazione del regolamento comunale dell'imposta unica comunale-I.U.C. approvato con deliberazione del Consiglio comunale n.14 del 29/03/2017, esecutiva;

DATO ATTO inoltre che ulteriori elementi per la definizione della articolazione tariffaria, in applicazione del metodo normalizzato di cui al D.P.R. del 27 aprile 1999, n. 158, sono:

- la ripartizione del costo della tariffa per la gestione del servizio integrato rifiuti, tra parte variabile e parte fissa così come desumibili dal piano finanziario;
- la ulteriore ripartizione dei costi complessivi tra utenze domestiche e non domestiche secondo criteri razionali ed assicurando l'agevolazione per l'utenza domestica;
- le scelte adottate sia per i coefficienti che per gli ulteriori elementi sopra indicati rispondono in ogni caso alle istanze proprie del tributo, volte a garantire equità nella determinazione dell'articolazione tariffaria, in ragione delle quantità di rifiuti conferiti;
- in attuazione delle scelte assunte è stata adottata l'articolazione tariffaria per le singole tipologie di utenze domestiche e non domestiche che si allega alla presente quale parte integrante e sostanziale (**allegato E**);

VISTO l'art. 52, comma 1 D.Lgs. 15 dicembre 1997 n. 446, in base al quale «*le Province ed i Comuni possono disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti*»;

VISTO l'art. 1 comma 688 della citata L. 27 dicembre 2013 n. 147, modificato dall'art. 1 comma 1 lett. b) del Decreto Legge n. 16 del 2014 che dispone “*Il comune stabilisce le scadenze di pagamento della TARI e della TASI, prevedendo di norma almeno due rate a scadenza semestrale e in modo anche differenziato con riferimento alla TARI e alla TASI*”;

RI TENUTO di determinare in questa sede rate e scadenze del prelievo TARI 2019;

VISTO il parere espresso dal Revisore Unico dell'Ente rilasciato ai sensi dell'art. 239 del D. Lgs. 267/2000, allegato al presente provvedimento (**allegato F**);

VISTO il D.M.I. 25/01/2019, che proroga l'approvazione del Bilancio di Previsione 2019/2021 al 31/03/2019;

PRESO ATTO che sulla proposta della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 49, comma 1 del TUEL, approvato con D.Lgs 18/08/2000 n. 267, come modificato dall'art. 3, comma 2, del D.L. 174/2012, sono stati acquisiti i pareri favorevoli, inseriti nella stessa deliberazione, rilasciati dal Responsabile dei Servizi in ordine alla regolarità tecnica e in ordine alla regolarità contabile;

VISTO il D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;

VISTO lo Statuto comunale;

Con voti 08 favorevoli, 03 contrari (Bronzina, Madrignani, Natale), nessun astenuto, su n.11 Consiglieri presenti e n. 11 votanti;

DELIBERA

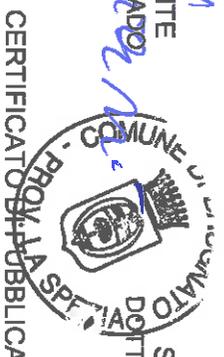
- 1) di richiamare la premessa a formare parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;
- 2) di approvare l'allegato piano finanziario comprensivo della relativa relazione e la determinazione dei costi sostenuti il per il periodo 2019-2021, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (**Allegati A, B e C**);
- 3) di dare atto che, sulla base del piano economico finanziario predetto e stante l'obbligo di copertura integrale del costo del servizio sancito dal DPR 158/99, il gettito stimato complessivamente derivante al Comune di Brugnato dalla applicazione della Tassa comunale sui rifiuti "TARI", da iscrivere nella proposta di Bilancio di Previsione 2019-2021, viene quantificato come di seguito:
2019: € 482.604,40,
2020: € 499.791,96,
2021: € 499.791,96;
- 4) di approvare la relazione per la determinazione delle tariffe e le tariffe TARI 2019 elaborate in funzione del piano economico finanziario dei costi di cui al punto precedente relative, rispettivamente, alle utenze domestiche e alle utenze non domestiche come riportate negli **allegati D e E** alla presente deliberazione;
- 5) di stabilire il pagamento della TARI 2019 in nr. 4 rate di pari importo scadenti rispettivamente:
 - a) versamento prima rata della tassa: entro il 16 maggio 2019,
 - b) versamento seconda rata della tassa: entro il 16 luglio 2019,
 - c) versamento terza rata della tassa: entro il 16 settembre 2019,
 - d) versamento quarta rata della tassa: entro il 15 novembre 2019;
- 6) Di stabilire che è facoltà del contribuente versare il saldo in unica soluzione entro il termine di scadenza della prima rata e che il pagamento avvenga con l'utilizzo di modelli F24 precompilati;
- 7) di incaricare l'Ufficio Tributi di trasmettere per via telematica, ai sensi dell'art. 52 comma 2 del D.Lgs. n. 446/1997, la presente deliberazione al Dipartimento delle Finanze nei termini previsti dalle vigenti disposizioni di legge;
- 8) di trasmettere all'Osservatorio Nazionale sui Rifiuti (art. 206 bis decreto 152/2006) copia del piano finanziario e della relazione di cui all'art. 8, comma 3, del D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158.

9) di trasmettere copia del presente provvedimento al soggetto gestore del servizio integrato rifiuti urbani.

Con voti 08 favorevoli, 03 contrari (Bronzina, Madrignani, Natale), nessun astenuto, su n. 11 Consiglieri presenti e n. 11 votanti la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del T.U.E.L. approvato con D.Lgs 18.08.2000 n. 267.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
FABIANI CORRADO



SEGRETARIO COMUNALE
DOTT. TOMASELLI GUSTAVO NICOLA

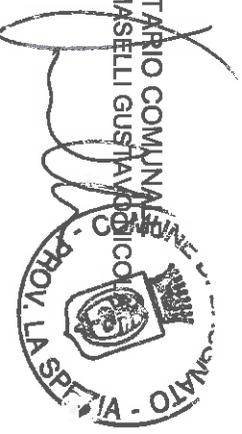


CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune dal giorno 12 APR 2019 per rimanervi quindici giorni consecutivi.

Brugnato, li 12 APR 2019

IL SEGRETARIO COMUNALE
DOTT. TOMASELLI GUSTAVO NICOLA



La presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____ per il decorso termine della pubblicazione, ai sensi dell'art.134, comma 3, D. Lgs. N. 267/2000 senza che siano stati sollevati rilievi.
Brugnato, li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
DOTT. TOMASELLI GUSTAVO NICOLA

Allegato A

Comune di Brugnato		2019	2020	2021
Piano Finanziario 2019-21				
Ante ribaltamento costo del lavoro IVA esatta				
Costi Spazzamento e Lavaggio strade (CSL)		10.228,76	10.228,76	10.228,76
Costi Raccolta e Trasporto RSU (CRT)		46.825,60	46.825,60	46.825,60
Costi Trattamento e Smaltimento RSU (CTS)		47.033,19	47.033,19	47.033,19
Altri Costi (AC)		1.263,20	1.263,20	1.263,20
Costi Gestione Servizi RSU Indifferenziati (CGIND)		105.350,75	105.350,75	105.350,75
Costi Raccolta Differenziata (CRD)		150.488,18	150.488,18	150.488,18
Costi Trattamento e Riciclo (CTR)		75.202,05	75.202,05	75.202,05
Costi Gestione Servizi RD		225.690,23	225.690,23	225.690,23
Totale Costi di Gestione (CG)		331.040,98	331.040,98	331.040,98
Costi Ammin. Accert. Riscossione e Contenzioso (CARC)		0,00	0,00	0,00
Costi Generali di Gestione (CGG)		58.022,79	58.022,79	58.022,79
Costi Comuni Diversi (CCD)		0,00	0,00	0,00
Totale Costi Commerciali (CC)		58.022,79	58.022,79	58.022,79
Remunerazione del capitale		5.883,91	5.883,91	5.883,91
Ammortamenti		22.499,56	22.499,56	22.499,56
Accantonamenti		0,00	0,00	0,00
Totale costi d'uso del capitale		28.383,47	28.383,47	28.383,47
Totale piano finanziario		417.447,23	417.447,23	417.447,23
Conguaglio quantità		5.258,59	0,00	0,00
Conguaglio servizi (apertura centro di raccolta)		-12.560,75	0,00	0,00
Totale da fatturare		410.145,08	417.447,23	417.447,23
Comune di Brugnato				
Piano Finanziario 2019-21				
Ante ribaltamento costo del lavoro IVA inclusa				
Costi Spazzamento e Lavaggio strade (CSL)		11.251,64	11.251,64	11.251,64
Costi Raccolta e Trasporto RSU (CRT)		51.508,16	51.508,16	51.508,16
Costi Trattamento e Smaltimento RSU (CTS)		51.736,51	51.736,51	51.736,51
Altri Costi (AC)		1.389,52	1.389,52	1.389,52
Costi Gestione Servizi RSU Indifferenziati (CGIND)		115.885,82	115.885,82	115.885,82
Costi Raccolta Differenziata (CRD)		165.537,00	165.537,00	165.537,00
Costi Trattamento e Riciclo (CTR)		82.722,25	82.722,25	82.722,25
Costi Gestione Servizi RD		248.259,25	248.259,25	248.259,25
Totale Costi di Gestione (CG)		364.145,07	364.145,07	364.145,07
Costi Ammin. Accert. Riscossione e Contenzioso (CARC)		0,00	0,00	0,00
Costi Generali di Gestione (CGG)		63.825,07	63.825,07	63.825,07
Costi Comuni Diversi (CCD)		0,00	0,00	0,00
Totale Costi Commerciali (CC)		63.825,07	63.825,07	63.825,07
Remunerazione del capitale		6.472,30	6.472,30	6.472,30
Ammortamenti		24.749,51	24.749,51	24.749,51
Accantonamenti		0,00	0,00	0,00
Totale costi d'uso del capitale		31.221,82	31.221,82	31.221,82
Totale piano finanziario		459.191,96	459.191,96	459.191,96
Conguaglio quantità		5.784,45	0,00	0,00
Conguaglio servizi (apertura centro di raccolta)		-13.816,82	0,00	0,00
Totale da fatturare		451.159,58	459.191,96	459.191,96

Comune di Brugnato
Piano finanziario 2019-21
Postribalimento costo del lavoro, IVA ed IRES

2018

2019

2020

Costi Spazzamento e Lavaggio strade (CSL)	10.228,76	10.228,76	10.228,76
Costi Raccolta e Trasporto RSU (CRT)	13.885,40	32.143,17	32.143,17
Costi Trattamento e Smaltimento RSU (CTS)	47.033,19	47.033,19	47.033,19
Altri Costi (AC)	1.263,20	1.263,20	1.263,20
Costi Gestione Servizi RSU Indifferenziati (CGIND)	72.410,55	90.668,32	90.668,32
Costi Raccolta Differenziata (CRD)	22.066,47	51.836,59	51.836,59
Costi Trattamento e Riciclo (CTR)	39.987,26	39.987,26	39.987,26
Costi Gestione Servizi RD	62.053,73	91.823,85	91.823,85
Totale Costi di Gestione (CG)	134.464,27	182.492,17	182.492,17
Costi Ammin. Accert. Riscossione e Contenzioso (CARC)	0,00	0,00	0,00
Costi Generali di Gestione (CGG)	254.599,49	206.571,60	206.571,60
Costi Comuni Diversi (CCD)	0,00	0,00	0,00
Totale Costi Commerciali (CC)	254.599,49	206.571,60	206.571,60
Remunerazione del capitale	5.883,91	5.883,91	5.883,91
Ammortamenti	22.499,56	22.499,56	22.499,56
Accantonamenti	0,00	0,00	0,00
Totale costi d'uso del capitale	28.383,47	28.383,47	28.383,47
Totale piano finanziario	417.447,23	417.447,23	417.447,23
Conguaglio quantità	5.258,59	0,00	0,00
Conguaglio servizi (apertura centro di raccolta)	-12.560,75	0,00	0,00
Totale da fatturare	410.145,08	417.447,23	417.447,23

Comune di Brugnato
Piano finanziario 2019-21
Postribalimento costo del lavoro, IVA ed IRES

2018

2019

2020

Costi Spazzamento e Lavaggio strade (CSL)	11.251,64	11.251,64	11.251,64
Costi Raccolta e Trasporto RSU (CRT)	15.273,94	35.357,49	35.357,49
Costi Trattamento e Smaltimento RSU (CTS)	51.736,51	51.736,51	51.736,51
Altri Costi (AC)	1.389,52	1.389,52	1.389,52
Costi Gestione Servizi RSU Indifferenziati (CGIND)	79.651,60	99.735,16	99.735,16
Costi Raccolta Differenziata (CRD)	24.273,12	57.020,25	57.020,25
Costi Trattamento e Riciclo (CTR)	43.985,98	43.985,98	43.985,98
Costi Gestione Servizi RD	68.259,10	101.006,23	101.006,23
Totale Costi di Gestione (CG)	147.910,70	200.741,39	200.741,39
Costi Ammin. Accert. Riscossione e Contenzioso (CARC)	0,00	0,00	0,00
Costi Generali di Gestione (CGG)	280.059,44	227.228,76	227.228,76
Costi Comuni Diversi (CCD)	0,00	0,00	0,00
Totale Costi Commerciali (CC)	280.059,44	227.228,76	227.228,76
Remunerazione del capitale	6.472,30	6.472,30	6.472,30
Ammortamenti	24.749,51	24.749,51	24.749,51
Accantonamenti	0,00	0,00	0,00
Totale costi d'uso del capitale	31.221,82	31.221,82	31.221,82
Totale piano finanziario	459.191,96	459.191,96	459.191,96
Conguaglio quantità	5.784,45	0,00	0,00
Conguaglio servizi (apertura centro di raccolta)	-13.816,82	0,00	0,00
Totale da fatturare	451.159,58	459.191,96	459.191,96

Allegato B

Comune di Brugnato (SP)

Arrivo

Prot. N. 0001772

del 13-03-2019 ore 9:13:12

Categoria 10 Classe 1 Fascicolo 1



TARI

Piano Finanziario 2019-2021

**Interventi relativi al servizio
di gestione del ciclo dei rifiuti**

Comune di

Brugnato

1	Gli obiettivi di fondo e le principali innovazioni	3
1.1.	Misure per lo sviluppo della Raccolta Differenziata e del Riciclaggio	5
1.2.	Obiettivi di riduzione della produzione di RU	7
1.3.	Obiettivi di gestione del ciclo dei servizi concernenti i RU indifferenziati	8
1.4.	Obiettivi di gestione del ciclo della raccolta differenziata	10
1.5.	Obiettivi economici	12
2	Il modello gestionale	13
3	Il sistema attuale degli impianti per trattamento, riciclo e smaltimento	14
4	Il programma degli interventi	15
5	Consumitivi e scostamenti	16

1 Gli obiettivi di fondo e le principali innovazioni

Il servizio relativo all'intero ciclo di gestione dei rifiuti è stato affidato dal Comune di Brugnato ai sensi dell'art. 113 comma 5 lettera c) del D.Lgs. 267/2000, così come emendato dalla L.350/03, ad ACAM S.p.A., società a totale capitale pubblico locale, che si avvale di ACAM Ambiente S.p.A. (società operativa totalmente controllata dalla stessa ACAM S.p.A.), sino all'anno 2028, giusta Deliberazione del Consiglio Comunale del Comune di Brugnato n. 2 del 19 gennaio 2007, avente ad oggetto "Approvazione partecipazione ad ACAM ed affidamento alla società medesima della gestione "in house" del ciclo integrato dei rifiuti nel territorio comunale", esecutiva ai sensi di legge.

Con decorrenza dal 1° novembre 2018 ACAM S.p.A è stata fusa per incorporazione in Iren S.p.A.; a seguito della predetta fusione Iren S.p.A è dunque subentrata nella titolarità di ogni rapporto, anche in pendenza o in formazione, convenzione, contratto, di ogni negozio definitivo o preliminare, di ogni controversia di qualunque natura e ovunque radicata, e di tutte le concessioni, licenze e autorizzazioni comunque denominate in essere a nome di ACAM S.p.A nei settori idrico ed ambientale. Nell'ambito del processo aggregativo si è reso necessario attuare una riorganizzazione societaria delle attività svolte dal Gruppo ACAM al fine di valorizzarle e renderle compliant con il modello di business del Gruppo Iren; in particolare tale modello prevede una Capogruppo industriale che svolge attività prevalentemente di "servizi corporate" e indirizza, supporta e controlla, svolgendo direzione e coordinamento, le quattro società capofila che hanno la responsabilità (diretta o tramite controllate) delle quattro Business Units: Ambiente, Energia, Mercato e Reti. Nello specifico Iren Ambiente S.p.A. sovrintende per la Business Unit Ambientale, le attività di direzione, coordinamento e controllo di ACAM Ambiente S.p.A.

Negli ultimi anni, nel settore della gestione dei rifiuti, si sono avviate attività indirizzate da una attenzione sempre maggiore nei confronti delle problematiche ambientali, dove i principi ispiratori sono:

- la riduzione alla fonte dei rifiuti stessi;
- l'incentivazione della raccolta differenziata;
- il recupero e l'utilizzo dei materiali differenziati;
- il recupero energetico dai rifiuti stessi;
- la riduzione dei materiali conferiti in discarica.

Rimane prioritario sviluppare azioni in accordo con gli enti preposti all'amministrazione del territorio, in rispetto della normativa regionale e degli indirizzi dati dagli ambiti regionali e provinciali, definendo un corretto punto di incontro tra obiettivi prefissati, sostenibilità economica dei servizi necessari, strumenti tariffari e qualità degli stessi.

Nella Gestione dei Rifiuti Urbani, nel triennio 2019 – 2021, ACAM Ambiente mantiene l'impegno di porsi come obiettivi qualificanti:

- l'incremento delle percentuali di raccolta differenziata, al fine di ridurre significativamente la quota dei Rifiuti urbani non differenziati e incentivare il recupero e il riciclaggio dei materiali differenziati;
- la costante attenzione al miglioramento dell'efficienza e dei livelli qualitativi dei servizi, in particolare per quanto riguarda le attività di raccolta differenziata domiciliare, oggetto negli ultimi anni di uno specifico programma di implementazione e motivo di una riorganizzazione complessiva dei servizi di igiene urbana;
- il raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata.

ACAM Ambiente S.p.A., in accordo con i Comuni serviti e in coerenza con le linee guida del Piano Industriale di Iren S.p.A e, nello specifico, di Iren Ambiente SpA, ha predisposto un programma di riorganizzazione della gestione del ciclo integrato dei rifiuti, che prevede il raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata al 65% su tutti i Comuni serviti, tramite il passaggio dalla raccolta "stradale" alla raccolta "domiciliare"; il cambiamento delle modalità organizzative dei servizi si pone l'obiettivo di ridurre i costi dello smaltimento, riduzione che almeno inizialmente andrà a compensare i maggiori costi dei sistemi di raccolta domiciliare.

Il Comune di Brugnato ha avviato la riorganizzazione dei servizi di raccolta differenziata e ha completato l'estensione della raccolta domiciliare sull'intero territorio comunale nel 2016, raggiungendo nel 2018 il 72% di raccolta differenziata. Dal 2018 il Comune ha anche avviato un sistema di tariffazione del servizio di gestione dei rifiuti urbani, parametrato sulle quantità di rifiuto indifferenziato prodotto, attraverso l'utilizzo del sacco conforme per il conferimento dei rifiuti secchi non riciclabili.

Per il triennio 2019-2021, le iniziative più importanti per poter conseguire gli obiettivi di raccolta differenziata indicati nel Piano, possono essere così sintetizzate:

- il consolidamento dell'attuale organizzazione delle raccolte domiciliari sul territorio;
- il monitoraggio costante dei conferimenti, per poter migliorare i livelli qualitativi dei materiali conferiti;
- l'incentivazione dei conferimenti di materiali recuperabili al Centro di Raccolta Comunale;
- il sostegno alla pratica del compostaggio domestico.

I rifiuti indifferenziati vengono conferiti presso l'impianto di trattamento meccanico-biologico dei rifiuti per la produzione di CDR/CSS (Combustibile da Rifiuti), realizzato da ACAM S.p.A. in località Saliceti di Vezzano Ligure, in attuazione al "Piano per l'organizzazione del sistema integrato di gestione dei RU nella Provincia della Spezia" e su incarico dei Comuni affidatari della gestione del ciclo dei rifiuti. L'impianto, progettato secondo le più avanzate tecnologie, permette di trattare i rifiuti indifferenziati prodotti nei Comuni della Provincia e di ottenere Combustibile da rifiuti, eliminando i conferimenti in discarica dei rifiuti tal quali. Dal 01/10/2016 nella gestione e manutenzione dell'impianto di Saliceti è subentrata ReCos S.p.A., società partecipata al 100% dal R.T.I. IREN Ambiente S.p.A./Ladurner S.r.l. in base alle seguenti quote di partecipazione al Capitale: 98,6% Iren Ambiente S.p.A, 1,4 % Ladurner S.r.l.

1.1. Misure per lo sviluppo della Raccolta Differenziata e del Riciclaggio

Con riferimento alla Legge della Regione Liguria n. 20 del 1° dicembre 2015 “Misure per lo sviluppo della raccolta differenziata e del riciclaggio”, anche all’interno del Piano Finanziario 2019-2021 sono state previsti gli interventi e le attività necessari per mantenere gli attuali sistemi di raccolta differenziata delle frazioni riciclabili, e ottenere nel 2019 la percentuale attesa del 75% di raccolta differenziata, che si ritiene permetta di superare i risultati di riciclaggio del 45% in termini di peso, rispetto al rifiuto prodotto per le diverse frazioni, secondo quanto indicato nella Legge Regionale n. 20 del 1/12/2015, ponendo le condizioni per poter raggiungere nell’anno 2020 i risultati di riciclaggio del 65% in termini di peso.

In accordo con l’Amministrazione Comunale, il presente Piano Finanziario si pone quale riorganizzazione della strutturazione del servizio di raccolta, ai sensi e per gli effetti di cui all’art. 4 c.2 della L.R. 20/2015 conformemente al quale ACAM Ambiente si obbliga contrattualmente a fornire tutte le indicazioni necessarie relative alla filiera dei rifiuti, con riferimento alle fasi della raccolta, del recupero, del trattamento e dello smaltimento.

Le tabelle riportate di seguito costituiscono la strutturazione dei servizi di raccolta differenziata domiciliare sull’intero territorio comunale.

Comune di Brugnato – Anno 2019 Strutturazione dei servizi di raccolta differenziata

Modalità di raccolta domiciliare - Utenze domestiche

Frazione di rifiuto	Frequenza	Modalità
Organico (16 settembre - 14 giugno)	2 v/ settimana	mastello
Organico (15 giugno - 15 settembre)	3 v/ settimana	mastello
Imballaggi in Plastica e Metalli	1 v/ settimana	sacco
Carta e cartone	1 v/ settimana	sacco di carta/sfuso
Imballaggi in Vetro	1 v/ 2 settimane	mastello
Residuo non riciclabile	1 v/ settimana	sacco

Altri servizi di raccolta - Utenze domestiche

Frazione di rifiuto	Modalità
Ingombranti	domiciliare, a richiesta
Pannolini	domiciliare, a richiesta

Modalità di raccolta domiciliare - Utenze non domestiche

Frazione di rifiuto	Frequenza	Modalità
Organico	3 v/ settimana	mastello/carrellato
Imballaggi in Plastica e Metalli	1 v/ settimana	sacco/carrellato
Carta	1 v/ settimana	sacco di carta
Cartone	2 v/ settimana	sfuso
Imballaggi in Vetro	1 v/ settimana	mastello/carrellato
Residuo non riciclabile	1 v/ settimana	sacco/carrellato

1.2. Obiettivi di riduzione della produzione di RU

Le azioni di competenza del Comune e del Gestore dei servizi sono molto limitate rispetto a tale obiettivo, che richiede soprattutto una politica legislativa ed amministrativa a monte della raccolta. E' però possibile da parte del Comune e del Gestore promuovere alcune azioni tese a contenere la crescita della produzione procapite dei rifiuti urbani e assimilati, riconducibili a:

- l'incentivazione della diffusione del compostaggio domestico nelle realtà urbane a bassa densità e nelle aree rurali;
- lo svolgimento di campagne di informazione sul "consumo consapevole" con il coinvolgimento delle scuole.

Dopo l'introduzione dell'utilizzo dei sacchi conformi per i conferimenti dei rifiuti secchi non riciclabili, si prevede nel corso del 2019 ancora una leggera riduzione della produzione complessiva dei rifiuti urbani, rispetto a quanto consuntivato nel 2018, con una fase di mantenimento nella produzione complessiva dei rifiuti urbani per il biennio successivo.

	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
Produzione complessiva RU (t/anno)	Per il 2019 è prevista una produzione di rifiuti pari a circa 1.037 t/anno	Per il 2020 è prevista una produzione di rifiuti pari a circa 1.037 t/anno	Per il 2021 è prevista una produzione di rifiuti pari a circa 1.037 t/anno

1.3. Obiettivi di gestione del ciclo dei servizi concernenti i RU indifferenziati

Dopo l'avvio della raccolta domiciliare e l'introduzione del nuovo sistema di tariffazione, parametrato sulle quantità prodotte di rifiuto indifferenziato, si prevede per il 2019 una leggera riduzione della produzione complessiva dei rifiuti indifferenziati, rispetto a quanto consumativo nel 2018, con una fase di mantenimento nel biennio successivo.

RU indifferenziati	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
Raccolta in t/anno	259	259	259
% sul totale RU	25	25	25
Kg per abitante/ Anno	198	198	198

Trattamento e smaltimento RU indifferenziati

I rifiuti indifferenziati sono avviati all'impianto di produzione CDR/CSS di Saliceti (Vezzano Ligure), realizzato da ACAM S.p.A. in attuazione al "Piano per l'organizzazione del sistema integrato di gestione dei RU nella Provincia della Spezia", per permettere di trattare il residuo indifferenziato e produrre combustibile da rifiuti, utilizzabile per successiva valorizzazione energetica.

L'impianto è stato autorizzato con un primo provvedimento contingibile ed urgente del Presidente della Provincia e poi con autorizzazione definitiva sulla base della Determina Dirigenziale n° 12 del 6 febbraio 2009. A partire dal 2010 l'impianto ha lavorato secondo la sua piena potenzialità, permettendo così una significativa riduzione delle quantità di rifiuti da conferire in discarica e/o fuori provincia.

Nel 2016 è stato avviato un Project financing per l'affidamento in gestione e manutenzione dell'impianto di produzione C.d.R. sito in loc. Saliceti, Comune di Vezzano Ligure, e dell'impianto di compostaggio sito in loc. Boscalino, Comune di Arcola, con esecuzione di opere di *revamping*. Il progetto, presentato nella sua versione definitiva dal promotore R.T.I. IREN Ambiente S.p.A./Ladurner S.r.l., è stato valutato come attinente alla realizzazione di un'opera di pubblico interesse dal Comitato d'Ambito Regionale per il ciclo dei rifiuti e dalla Provincia della Spezia, per ultimo con deliberazione del Consiglio Provinciale n° 16 del 07.04.2016, e quindi approvato con determinazione A.U. di ACAM S.p.A. n° 23/16 del 15.04.2016. La gara pubblica, indetta secondo la procedura di cui all'art. 278 del D.P.R. n. 207/2010, per reperire il soggetto maggiormente idoneo ad effettuare la gestione, conduzione e manutenzione degli impianti, nonché l'intervento di *revamping*, è stata aggiudicata, con determinazione A.U. di ACAM S.p.A. n° 48/16 del 19.07.2016, al R.T.I. tra IREN Ambiente S.p.A. (mandataria) e LADURNER S.r.l. (mandante).

Il Project financing ha previsto anche la scissione parziale di ACAM ambiente S.p.A. ex art. 2506-*bis* del codice civile, con attribuzione ad una società beneficiaria del ramo aziendale per la gestione degli impianti di Saliceti e Boscalino, e successiva cessione, al soggetto aggiudicatario della suddetta gara, dell'intervento in *project financing*.

A compimento della procedura del *project financing*, la Provincia della Spezia, con Decreto del Presidente n° 151 del 29.09.2016, ha disposto:

- la durata della concessione del servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani indifferenziati, di cui è titolare Iren S.p.A., sino al 30.01.2043;
- che i Comuni della Provincia debbano conferire tali rifiuti presso l'impianto di Saliceti fino alla suddetta data;
- la relativa tariffa di conferimento all'impianto di CDR nel valore di 181,5 €/ton.¹

Tali tariffe sono oggetto di revisione periodica, sulla base di quanto previsto dalla Convenzione per l'affidamento della Gestione degli Impianti di Saliceti (Vezzano Ligure – SP) e Boscalino (Arcola – SP) e del Servizio di Trattamento della frazione Residua, della frazione Organica e del Verde (Project).

¹ Alla Tariffa indicata vanno aggiunti gli oneri relativi alla gestione post-mortem delle discariche, che vengono determinati annualmente.

1.4. Obiettivi di gestione del ciclo della raccolta differenziata

Raccolta differenziata (RD) per materiale

Come già anticipato nel Cap I “Gli obiettivi di fondo”, nel corso del triennio 2019-2021 l’azienda è impegnata nel mantenimento delle attuali modalità di raccolta domiciliare. Dopo l’introduzione del nuovo sistema di tariffazione, si prevede ancora per il 2019 un aumento delle percentuali di raccolta differenziata, con una successiva fase di stabilizzazione e mantenimento.

RD (dati aggregati)	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
Quantità raccolte in modo differenziato t/anno	777	777	777
Kg per abitante/anno di RD	594	594	594
% RD raccolta sul totale RU	75	75	75

Gli aspetti principali per la strutturazione dei servizi di raccolta differenziata sono:

- l’applicazione del nuovo sistema di tariffazione, parametrato sul numero dei conferimenti di rifiuto indifferenziato effettuati, che favorisce in tutti gli utenti una maggior consapevolezza e attenzione nella differenziazione dei rifiuti;
- l’incentivazione dei conferimenti di materiali recuperabili al Centro di Raccolta, da parte dei cittadini;
- il mantenimento della pratica del compostaggio domestico nelle zone collinari.

L’attuazione dei processi sopra indicati permetterà di

- conseguire un miglioramento generale della qualità dei servizi;
- gestire nella maniera più corretta i rifiuti urbani e assimilati prodotti dalle utenze non domestiche.

Trattamento e riciclo dei materiali raccolti

I materiali raccolti in modo differenziato saranno avviati a:

- Impianti di Compostaggio: i rifiuti biodegradabili, l'organico e i rifiuti mercatati
- CONAI: le tipologie di rifiuti accettati dai consorzi di filiera COMIECO, COREPLA, CIAI, CNA, RILEGNO
- Altro (Selezione): gli altri rifiuti oggetto di raccolta differenziata, avviati comunque a selezione e recupero, destinati agli specifici Consorzi quali ad esempio gli imballaggi in multi materiale e in materiali misti, gli ingombranti, le pile, i medicinali, ecc.

Compostaggio	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
Tom/Anno trattate (provenienti da raccolta differenziata)	182	182	182

Recupero in isole ecologiche ed in impianti di terzi	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
Tom/Anno trattate (provenienti da raccolta differenziata, avviate ai Consorzi di Filiera)	596	596	596

	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
Tom/Anno trattate	777	777	777

1.5. Obiettivi economici

Per gli obiettivi economici si riporta una tabella con i costi unitari (Euro/tonn) dei 4 parametri fondamentali per la determinazione dell'efficienza dei servizi di igiene urbana.

Per una maggior chiarezza sui parametri indicati nel Piano si precisa che i costi unitari sono stati considerati ante il ribaltamento sui costi generali di gestione, ai sensi del disposto del punto 2.2. dell'Allegato 1 del DPR n. 158/99 del 27.4.1999, di una quota del costo del lavoro del punto dei servizi operativi.

Prospetto ante ribaltamento (con IVA)

Costi unitari di raccolta e trasporto, smaltimento e riciclo (Euro/tonn)	2019	2020	2021
Costi di raccolta e trasporto RU indifferenziati (CRT)	198,77	198,77	198,77
Costi di trattamento e smaltimento RSU (CTS)	199,65	199,65	199,65
Costi di raccolta e trasporto RD (CRD)	212,92	212,92	212,92
Costi di trattamento e riciclo RD (CTR)	106,40	106,40	106,40

Il valore del Piano Finanziario per l'anno 2019 è pari a € **459.191,96** (compresa IVA); a tale valore si aggiungono i conguagli sui maggiori quantitativi di rifiuti raccolti nel 2018 e i conguagli sui servizi (relativi alle aperture del Centro di Raccolta comunale), per un valore complessivo per l'anno 2019 pari a € **451.159,58** (compresa IVA).

Al valore del Piano Finanziario TARI vanno aggiunti a cura dell'Amministrazione Comunale:

- i costi per accertamento, riscossione e contenzioso di competenza comunale (CARC)
- gli eventuali accantonamenti per l'insoluto
- i fondi per sconti e riduzioni previsti dal regolamento TARI
- l'applicazione del tributo provinciale, da versare alla Provincia.

Nello sviluppo del Piano Triennale non è stata applicato l'indice di inflazione programmata. Per quanto concerne il tasso di remunerazione del capitale impiegato, si è fatto riferimento al rendimento medio nell'anno 2018² dei titoli di Stato (Rendistato lordo) pari al 1,53%, aumentato di 2 punti percentuali, per un tasso complessivo del 3,53%.

² Rendimento medio relativo ai 12 mesi del periodo ottobre 2017/settembre 2018.

2 Il modello gestionale

Il modello gestionale che ACAM Ambiente si è dato, quale società operativa di ACAM S.p.A., prevede di mantenere l'attività di coordinamento e di direzione di tutti i servizi di raccolta:

- i servizi di raccolta domiciliare sono svolti dal personale di ACAM Ambiente;
- solo alcuni servizi, come lo spazzamento manuale, sono affidati in appalto.

Per il settore impiantistico, dal 01/10/2016 nella gestione e manutenzione degli impianti di Saliceti (CDR) e di Boscalino (compostaggio) è subentrata ReCos S.p.A.

ACAM Ambiente mantiene in economia la gestione dei Centri di Raccolta e, pur con possibili rimodulazioni organizzative da avviarsi nel corso del triennio, delle discariche post mortem presenti in Provincia.

Modalità gestionale	In economia	Concessione/ appalto a terzi	Azienda speciale	Azienda mista	Consorzio
Attività Spazzamento manuale e meccanizzato, lavaggio	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
RSU indifferenziato	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Raccolta differenziata	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Piattaforme Ecologiche	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Compostaggio	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Impianto di CDR	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

3 Il sistema attuale degli impianti per trattamento, riciclo e smaltimento

	2019-2021
Attività	Numero impianti attivi
Impianto “CDR” località Saliceti	1
Impianto “Compostaggio” località Boscalino	1
Centro di Raccolta località Fondeghe	1
Centro operativo per la Raccolta Differenziata località Stagnoni	1
Totale	4

ACAM Ambiente si avvale per il trattamento e il recupero della Raccolta Differenziata anche di altri impianti di terzi. Le principali tipologie di rifiuti che vengono avviate a questi impianti sono:

- carta
- cartone
- imballaggi di plastica e metallo
- vetro
- legno
- rottami metallici
- frigoriferi

oltre a pile, medicinali scaduti, batterie, oli esausti ed altri rifiuti pericolosi e non, raccolti in quantitativi piuttosto limitati.

4 Il programma degli interventi

Personale

Le attività di ACAM Ambiente sono, come in varie circostanze affermato, gestite in parte in economia ed in parte in appalto. Lo schema proposto al Capitolo 2 individua per ogni tipologia di servizio il modello gestionale utilizzato.

Comunicazione

In tema di ambiente e gestione del ciclo integrato dei rifiuti, ACAM Ambiente si pone l'obiettivo di promuovere, attraverso campagne di informazione mirate, comportamenti eco-sostenibili fra le famiglie ed in particolare l'affermazione ed il consolidamento di una mentalità orientata alla raccolta differenziata dei rifiuti.

Dopo le campagne di comunicazione volte a promuovere i nuovi servizi domiciliari, rivolte sia ai cittadini che alle attività commerciali, industriali ed artigianali, si prevede la possibilità di realizzare in collaborazione con l'amministrazione comunale delle specifiche informative, con la finalità di comunicare ai cittadini i risultati conseguiti e rinnovare le informazioni sulle corrette modalità di separazione dei materiali per la raccolta domiciliare.

Come tutti gli anni, è prevista inoltre la partecipazione a specifiche iniziative di sensibilizzazione alle tematiche dell'ambiente, rivolte al mondo della scuola ad ogni livello scolastico (dalle scuole materne, alle scuole elementari, dalle scuole medie inferiori alle scuole medie superiori), consapevoli dell'importanza dell'educazione dei giovani e della influenza positiva che gli stessi alunni hanno sui propri genitori.

5 Consulтиви e scostamenti

I dati quantitativi e contabili relativi all'anno 2019 fanno riferimento e sono conformi alle risultanze di pre-consuntivo dell'esercizio 2018 ed alla documentazione di supporto agli atti della società.

Di seguito si indicano i criteri ed i parametri adottati per la computazione dei costi dei servizi igiene ambientale e delle altre componenti del Piano, con riferimento, per maggiore chiarezza, al Piano prima del ribaltamento, ai sensi del disposto del punto 2.2. dell'Allegato 1 del DPR n. 158/99 del 27.4.1999, di parte del costo del lavoro dei servizi operativi sui costi generali, al fine di mantenere inalterato il rapporto tra parte fissa e variabile.

- I costi dei servizi di spazzamento e igiene urbana (CSL), di raccolta RSU indifferenziati (CRT), di raccolta differenziata (CRD), nonché gli "altri costi" (AC) che comprendono il lavaggio, la movimentazione e la manutenzione dei cassonetti, sono stati computati distintamente per ciascun servizio in base:
- alle ore consuntivate impiegate dagli operatori, distintamente per livello di inquinamento, ed al relativo costo medio orario;
 - alle ore consuntivate dei mezzi impiegati, distintamente per tipologia di mezzo (spazzatrici, autocompattatori, porter, car-lift, ecc.), ed al relativo costo medio orario;
 - ai costi per materiali di consumo;
 - ai costi di prestazioni di terzi.

Tutti gli elementi di cui sopra sono tratti dal sistema informativo aziendale (SAP) di gestione della contabilità che attribuisce i predetti parametri e costi a ciascun centro di costo, a ciascun Comune ed a ciascun servizio.

I costi del servizio di trattamento e smaltimento RSU (CTS) sono calcolati sulla base di quanto previsto dalla Convenzione per l'affidamento della Gestione degli Impianti di Saliceti (Vezzano Ligure – SP) e Boscailino (Arcola – SP), con l'inserimento delle ipotesi di quantitativi definite per l'anno 2019.

I costi del servizio di trattamento e riciclo del materiale raccolto in modo differenziato (CTR) sono calcolati sulla base dei relativi costi totali sostenuti dalla Società e della quota di RD del Comune di Brugnato sul totale di rifiuti raccolti in modo differenziato.

I costi generali di gestione (CGD) ed i costi comuni diversi (CCD) sono calcolati sulla base dei relativi costi totali sostenuti dalla Società e della quota di costi operativi (CGIND + CGD) come quota dei costi sopra determinati del Comune di Brugnato sul totale dei costi operativi della società.

Il forecast relativo al capitale netto contabilizzato al 31.12.2018, suddiviso per i cespiti di Piano relativo al Comune di Brugnato, è stato calcolato a partire dal capitale netto contabilizzato al 31.12.2018 della Società, riclassificato per i cespiti di Piano:

- per gli automezzi: in base alle ore consuntivate dei mezzi impiegati nel Comune di Brugnato, distintamente per tipologia di mezzo e per servizio;

- per i contenitori: sulla base del numero di contenitori nel Comune di Brugnato rispetto al numero totale di contenitori della Società;
- per gli impianti di trattamento, riciclo e smaltimento: in base alle quote di RSU indifferenziati e di RD del Comune di Brugnato sul totale dei rispettivi rifiuti trattati dalla Società.

Gli investimenti programmati per il 2019 sono calcolati con i medesimi criteri di ripartizione del capitale netto contabilizzato al 31.12.2018.

Per la determinazione della remunerazione del capitale netto investito è stato adottato, come previsto nel Piano tipo a suo tempo predisposto dall'ANPA (Agenzia Nazionale Protezione Ambiente), il "rendistato lordo" medio annuo 2018³ dei titoli di Stato (1,53%), aumentato di 2 punti percentuali, per un tasso complessivo del 3,53%.

Gli ammortamenti sono calcolati, per i vari cespiti, con le aliquote di bilancio.

Per lo svolgimento dei servizi continuativi di raccolta rifiuti e di spazzamento delle strade, il Comune riconoscerà ad ACAM ambiente un corrispettivo a canone invariabile nella misura indicata nel Piano Finanziario dell'anno di competenza; i corrispettivi per il trattamento e lo smaltimento dei rifiuti raccolti saranno, invece, determinati a misura, secondo le modalità previste nella seguente "TABELLA PER CALCOLO CONGUAGLI SU QUANTITÀ PRODOTTE – ANNO 2019":

TABELLA PER CALCOLO CONGUAGLI SU QUANTITÀ PRODOTTE ANNO 2019
COMUNE DI BRUGNATO

CER	DESCRIZIONE	PIANO FINANZIARIO 2019		SCOSTAM.TO CA-B	Importi unitari (€/t)		Importi totali accostamento (€)		
		Quantità (t)	CONSUMITIVO 2019		Ricavi D	Costi E	Scostamento Ricavi F-c*D	Scostamento Costi G-c*E	Congruilo H-c*G
		A	B						
200901	RIFIUTI URBANI NON DIFFERENZIATI	259,14			0,00	204,50	0,00	0,00	0,00
150001	IMBALLAGGI IN CARTONE	0,00			-88,00	0,00	0,00	0,00	0,00
150002	IMBALLAGGI IN PLASTICA	0,00			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
150003	IMBALLAGGI IN LEGNO	0,00			-3,81	49,50	0,00	0,00	0,00
150006	IMBALLAGGI IN MATERIA MISTI	146,79			-100,00	0,00	0,00	0,00	0,00
150007	IMBALLAGGI IN VETRO (*)	89,28			-5,00	0,00	0,00	0,00	0,00
160103	PNEUMATICI FUORI USO	0,00			0,00	169,00	0,00	0,00	0,00
160104	GAS IN CONT. A PRESSIONE CONT. SOSS PERIC.	0,00			0,00	3.116,57	0,00	0,00	0,00
160905	GAS IN CONT. A PRESSIONE DIV.DAL. 160904	0,00			0,00	475,17	0,00	0,00	0,00
170904	NR-MASTI DELL'ATT. DI COSTR. ED.EROL.	0,00			0,00	12,00	0,00	0,00	0,00
200101	CARTAZZ E CARTONE	268,33			-35,00	0,00	0,00	0,00	0,00
200102	VETROCI (*)	0,00			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
200108	ORGANICO	169,74			0,00	110,00	0,00	0,00	0,00
200121	TUBI FLUORESCENTI con HG	0,00			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
200123	FRIGORIFERI	2,12			-70,51	0,00	0,00	0,00	0,00
200125	OLI E GRASSI COMMESTIBILI	0,41			-100,00	0,00	0,00	0,00	0,00
200127	VERNICI, INCHIOSTRI ADESIVI, RESINE	0,94			0,00	760,57	0,00	0,00	0,00
200132	MEDICINALI	0,19			0,00	760,57	0,00	0,00	0,00
200133	BATTERIE	0,00			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
200134	PILE	0,00			-70,51	0,00	0,00	0,00	0,00
200135	APP. ELETTRICHE PERIC.	0,00			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
200136	APP. ELETTRICHE	5,77			-70,51	0,00	0,00	0,00	0,00
200138	LEGNO	31,02			-3,81	49,50	0,00	0,00	0,00
200140	METALLO	8,42			-193,75	0,00	0,00	0,00	0,00
200201	RIFIUTI BIODEGRADABILI	12,07			0,00	50,40	0,00	0,00	0,00
200303	RISIDUI DI PULIZIA STRADE	0,00			0,00	88,12	0,00	0,00	0,00
200307	INGOMBRANTI	38,26			0,00	177,45	0,00	0,00	0,00
TOTALE					0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

(*) Solo per i comuni con raccolta vetro a mastello

Confermamente a quanto previsto dall'art. 8, comma 3, lett. D) del D.P.R. n. 158/1999, nell'ambito della relazione di accompagnamento del Piano Finanziario vengono indicati gli eventuali scostamenti rispetto al Piano dell'anno precedente che si siano verificati per quel che concerne le quantità preventivate di rifiuti trattati e smaltiti, e le relative motivazioni.

³ Rendimento medio relativo ai 12 mesi del periodo ottobre 2017/settembre 2018.

Le variazioni a consuntivo rispetto ai costi preventivati per l'anno precedente per i servizi di trattamento e smaltimento dei rifiuti vengono computate – in aumento o in diminuzione – nel Piano Finanziario dell'anno successivo.

Allegato C

Determinazione costi sostenuti			
CG Costi di gestione Voci di bilancio: B6 costi per materie di consumo e merci (al netto dei resi, abbuoni e sconti) B7 costi per servizi B8 costi per godimento di beni di terzi B9 costo del personale B11 variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci B12 accantonamento per rischi, nella misura ammessa dalle leggi e prassi fiscali B13 altri accantonamenti B14 oneri diversi di gestione	CGIND Costi di gestione del ciclo dei servizi RSU indifferenziati	CSL costi di lavaggio e spazzamento strade CRT costi raccolta e trasporto rsu CTS costi trattamento e smaltimento rsu AC altri costi (realizzazione ecocentri, campagna informativa, sacchetti biodegradabili e quanto non compreso nelle precedenti voci)	€ 11.251,64 € 51.508,16 € 51.736,51
	CGD Costi di gestione del ciclo di raccolta differenziata	CRD costi per la raccolta differenziata (costi di appalto e/o convenzioni con gestori) CTR costi di trattamento e riciclo (per umido e verde, costi di compostaggio e trattamenti)	€ 1.389,52 € 165.537,00
	CARC Costi Amministrativi di Accertamento e Riscossione (costi amministrativi del personale, di accertamento, riscossione e contenzioso)		€ 17.344,80
	CGG Costi Generali di Gestione (del personale che segue l'organizzazione del servizio o appalto minimo 50% di B9)		€ 55.792,70
CK Costi d'uso del capitale	CCD Costi Comuni Diversi (costo del personale a tempo determinato, quota dei costi di materiali e dei servizi come elettricità, gas, acqua, pulizie, materiali di consumo, cancelleria e fotocopie) CK Accantonamento R Remunerazione del capitale R=(KNn-1)+n KKn-1 capitale netto contabilizzato dall'esercizio precedente In investimenti programmati nell'esercizio di riferimento Fr fattore correttivo in aumento per gli investimenti programmati e in riduzione per l'eventuale scostamento negativo		€ 14.100,00 € 31.221,82 € 0,00
Voci libere per costi fissi:	Voce libera 1	Voce libera 2	€ 0,00 € 0,00
	Voce libera 3		€ 0,00
Voci libere per costi variabili:	Voce libera 4	Voce libera 5	€ 0,00 € 0,00
	Voce libera 6		€ 0,00
Ip Inflazione programmata per l'anno di riferimento			0,00 %
Xn Recupero di produttività per l'anno di riferimento CKn			0,00 %
Costi totali ΣT = ΣTF + ΣTV	€ 482.604,40	TF - Totale costi fissi ΣTF = CSL+CARC+CGG+CCD+AC+CK	€ 131.100,48
		TV - Totale costi variabili ΣTV = CRT+CTS+CRD+CTR	€ 351.503,92

ALLEGATO D)

Servizio Igiene Urbana anno 2019: determinazione coefficienti e relative tariffe-Relazione tariffe della tassa sui rifiuti (ta.ri.)

Di seguito si espongono i criteri utilizzati per la definizione delle tariffe TA.RI.

Le fonti normative sono l'art. 1 dal comma 639 al 705 della Legge 147 del 27.12.2013, il D.P.R. n. 158/1999 e il titolo IV del vigente Regolamento Comunale I.U.C.

Ai sensi dell'art. 1, comma 651 della L. n. 147/2013 la determinazione delle tariffe viene effettuata tenendo conto dei criteri di cui al D.P.R. n. 158/1999 e, in particolare:

- per la parte a copertura dei costi fissi le tariffe vengono determinate con i criteri presuntivi di cui agli artt. 5, comma 1, e 6, comma 1, del DPR n. 158/99;
- per la parte a copertura dei costi variabili, ai sensi dei medesimi artt. 5, comma 2, e 6, comma 2, del D.P.R. n. 158/1999, le tariffe sono determinate sulla base delle quantità di rifiuti conferiti, stabilendo una quota minima a garanzia della copertura dei costi, tassativamente richiesta dalla norma.

Dai dati rilevati per l'anno 2019 risulta la seguente ripartizione:

28% alle utenze domestiche;

72% alle utenze non domestiche.

Relazione TARIFFE DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TA.RI.) ANNO 2019 – Comune di Brugnato

**DEFINIZIONE DELLE COMPONENTI DEI COSTI DI GESTIONE DEL CICLO
DEGLI R.S.U. E DETERMINAZIONE LA TARIFFA DI RIFERIMENTO**

Tariffa di riferimento a regime (allegato 1 del DPR 158/99)

(1)

$$\Sigma T_n = (CG + CC)_{n-1} (1 + IP_n - X_n) + CK_n$$

ΣT_n = totale delle entrate tariffarie di riferimento

CG_{n-1} = costi della gestione del ciclo dei servizi attinenti i rifiuti solidi urbani dell'anno precedente

CC_{n-1} = costi comuni imputabili alle attività relative ai rifiuti urbani dell'anno precedente

IP_n = inflazione programmata per l'anno di riferimento

X_n = recupero di produttività per l'anno di riferimento

CK_n = costi d'uso del capitale relativi all'anno di riferimento

Per procedere alla definizione della tariffa di riferimento è necessario disaggregare i costi per la gestione del servizio rifiuti previsti dal Piano finanziario approvato per l'anno 2019.

Costi operativi di gestione (CG.):

costi di gestione del ciclo dei servizi sui RSU indifferenziati (CGIND)

		IVA INCLUSA
CSL =	costi di spazzamento e lavaggio strade.	11,251.64
CRT =	costi di raccolta e trasporto R.S.U.	51,508.16
CTS =	costi di smaltimento R.S.U. (parte variabile)	51,736.51
AC	Altri costi	1,389.52
Totale CGIND		115,885.83

Relazione TARIFFE DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TA.RI.) ANNO 2019 – Comune di Brugnato

<i>costi di gestione del ciclo della raccolta differenziata (CGD)</i>		IVA INCLUSA
CRD =	costi di raccolta differenziata (parte variabile)	165,537.00
CTR =	costi di trattamento e riciclo frazione differenziata	82,722.25
Totale CGD		248,259.25
Totale CG		364,145.08

Costi comuni (CC) in tali costi sono compresi:

		IVA INCLUSA
CARC =	costi amministrativi di accertamento, riscossione, contenzioso	17,344.80
CGG =	Costi generali di gestione	55,792.7
CCD =	costi comuni diversi:	14,100.00
Totale CC		87,237.50

Costi d'uso capitale (CK) in tali costi sono compresi:

		IVA INCLUSA
AMM =	Ammortamenti	31,221.82
Totale CK		31,221.82

Applicando il tasso di inflazione programmata per l'anno 2019, stabilito allo 0,9%, e ipotizzando un recupero di produttività di uguale percentuale, avremo la seguente tariffa di riferimento a regime (vedi formula (1)):

$\Sigma T =$	$(CG + CC) * (1 + 0.009 - 0.009) +$ CK =	IVA INCLUSA 482,604.40
--------------	---	----------------------------------

Relazione TARIFFE DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TA.RI.) ANNO 2019 – Comune di Brugnato

ENTRATE DA TARI PER L'ANNO 2019

Entrate previste per l'anno 2019	482,604.40
pari a una copertura dei costi previsti dal Piano finanziario 2019	100%

Suddivisione della tariffa in parte fissa e variabile

La tariffa si compone di due parti:

$$(2) \qquad \qquad \qquad \Sigma T = \Sigma TF + \Sigma TV$$

la parte fissa (ΣTF) deve coprire i seguenti costi:

$$\Sigma TF = CSL + CARC + CGG + CCD + AC + CK$$

Sostituendo i dati:	
$\Sigma TF =$	131,100.48

la parte variabile (ΣTV) deve coprire i seguenti costi:

$$\Sigma TV = CRT \text{ Variabile} + CTS \text{ Variabile} + CRD \text{ Variabile} + CTR$$

sostituendo i dati:	
$\Sigma TV =$	351,503.92

Per l'articolazione della tariffa a regime, i costi di cui sopra vengono suddivisi tra utenze domestiche e non domestiche come in precedenza evidenziato.

Utenze domestiche	28.00%
Ut. non domestiche	72.00%

costi fissi attribuibili alle utenze domestiche:	36,708.13
costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche:	94,392.35
costi variabili attribuibili alle utenze domestiche:	98,421.10
costi variabili attribuibili alle utenze non domestiche:	253,082.82

Relazione TARIFFE DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TA.RI.) ANNO 2019 – Comune di Brugnato

totale Fissi		131,100.48
Totale Variabili		351,503.92
	$\Sigma T =$	482,604.40

Le entrate tariffarie si suddividono pertanto in:

entrate attribuibili alle utenze domestiche	28.00%	135,129.23
entrate attribuibili alle utenze non domestiche	72.00%	347,475.17

**DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE
PER LE UTENZE DOMESTICHE**

Calcolo della parte fissa della tariffa per le utenze domestiche.

La parte fissa della tariffa per le utenze domestiche viene determinata secondo le disposizioni di cui all'art. 5, comma 1, D.P.R. n. 158/1999:

$$(3) \quad \text{TFd}(n, S) = \text{Quf} \cdot S \cdot \text{Ka}(n) \quad \text{dove:}$$

$\text{TFd}(n, S) =$

Quota fissa della tariffa per un'utenza domestica con n componenti il nucleo familiare e una superficie pari ad S.

n = Numero di componenti del nucleo familiare.

S= Superficie dell'abitazione (mq).

Quf= Quota Unitaria (£/mq)

Per la definizione della quota unitaria avremo la seguente formula:

$$(4) \quad \text{Quf} = \text{Ctuf} / \sum n \cdot \text{Stot}(n) \cdot \text{Ka}(n)$$

Ctuf = totale di costi fissi attribuibili alle utenze domestiche.

Stot(n) = superficie totale delle utenze domestiche con n componenti del nucleo familiare.

Ka(n) = coeff di adattamento.

Relazione TARIFFE DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TA.RI.) ANNO 2019 – Comune di Brugnato

Per l'applicazione della formula (3) è necessario esprimere la superficie degli immobili in funzione dei nuclei familiari.

I coefficienti Ka sono stabiliti in misura fissa alla tabella 1b dell'allegato 1 al DPR n. 158/1999. Per i comuni dell'area geografica Nord con popolazione inferiore ai 5mila abitanti tali coefficienti sono quelli sottoelencati.

	N. componenti Il nucleo familiare	Coeff. Ka	Riduzione	Ka effettivo	Superficie	Superficie adeguata
1	Unico occupante	0.80	20%	0.64	21,413	13,704
	<i>Iscritti A.I.R.E.</i>	0.80	30%	0.45	0	0
	<i>fabbr. rurali ad uso abit.</i>	0.80	30%	0.45	0	0
	<i>abitaz in zona non servita</i>	0.80	60%	0.26	0	0
2	Due persone	0.94	0%	0.94	19,945	18,748
	<i>Iscritti A.I.R.E.</i>	0.94	30%	0.66	0	0
	<i>fabbr. rurali ad uso abit.</i>	0.94	30%	0.66	0	0
	<i>abitaz in zona non servita</i>	0.94	60%	0.38	0	0
3	Tre persone	1.05	0%	1.05	19,725	20,711
	<i>Iscritti A.I.R.E.</i>	1.05	30%	0.74	0	0
	<i>fabbr. rurali ad uso abit.</i>	1.05	30%	0.74	0	0
	<i>abitaz in zona non servita</i>	1.05	60%	0.42	0	0
4	Quattro persone	1.14	0%	1.14	10,101	11,515
	<i>Iscritti A.I.R.E.</i>	1.14	30%	0.80	0	0
	<i>fabbr. rurali ad uso abit.</i>	1.14	30%	0.80	0	0
	<i>abitaz in zona non servita</i>	1.14	60%	0.46	0	0
5	Cinque persone	1.23	0%	1.23	3,136	3,857
	<i>Iscritti A.I.R.E.</i>	1.23	30%	0.86	0	0
	<i>fabbr. rurali ad uso abit.</i>	1.23	30%	0.86	0	0
	<i>abitaz in zona non servita</i>	1.23	60%	0.49	0	0
>5	Sei o più persone	1.30	0%	1.30	1,975	2,568
	<i>Iscritti A.I.R.E.</i>	1.30	30%	0.91	0	0
	<i>fabbr. rurali ad uso abit.</i>	1.30	30%	0.91	0	0
	<i>abitaz in zona non servita</i>	1.30	60%	0.52	0	0
TOTALE mq					76,295	71,104

Relazione TARIFFE DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TA.RI.) ANNO 2019 – Comune di Brugnato

La Quota unitaria Quf di cui alla formula (4) espressa in €/mq per ciascun nucleo familiare, si calcola nel modo seguente.

$$Quf = \frac{\text{(costi fissi utenze domestiche)}}{\text{Stot}(n1) * Ka(n1) + \text{Stot}(n2) * Ka(n2) + \text{Stot}(n3) * Ka(n3) + \text{Stot}(n4) * Ka(n4) + \text{Stot}(n5) * Ka(n5) + \text{Stot}(n6) * Ka(n6)}$$

$$Quf = \frac{36,708.13}{71,104} = 0.516 \text{ €/mq}$$

(Superficie totale a ruolo adeguata con coeff. di adattamento)

Prezzo calmierato
0.516

La parte fissa (€/mq) della tariffa per le utenze domestiche è pertanto così determinata:

comp. nucleo familiare		Coeff. Ka	Tariffa parte fissa Ka*Quf (€/mq)
1	Unico occupante	0.64	0.330
	AIRE	0.45	0.232
	fabbr. rurali ad uso abitativo	0.45	0.232
	abitaz in zona non servita	0.26	0.134
2	Due persone	0.94	0.485
	AIRE	0.66	0.341
	fabbr. rurali ad uso abitativo	0.66	0.341
	abitaz in zona non servita	0.38	0.196
3	Tre persone	1.05	0.542
	AIRE	0.74	0.382
	fabbr. rurali ad uso abitativo	0.74	0.382
	abitaz in zona non servita	0.42	0.217
4	Quattro persone	1.14	0.589
	AIRE	0.80	0.413
	fabbr. rurali ad uso abitativo	0.80	0.413
	abitaz in zona non servita	0.46	0.237
5	Cinque persone	1.23	0.635

Relazione TARIFFE DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TA.RI.) ANNO 2019 – Comune di Brugnato

	AIRE	0.86	0.444
	fabbr. rurali ad uso abitativo	0.86	0.444
	abitaz in zona non servita	0.49	0.253
6 o più	Sei o più persone	1.30	0.671
	AIRE	0.91	0.470
	fabbr. rurali ad uso abitativo	0.91	0.470
	abitaz in zona non servita	0.52	0.268

Verifica copertura costi fissi attribuibili alle utenze domestiche

La copertura della quota fissa totale della tariffa e' data dal prodotto della quota unitaria (Quf) per la superficie totale delle utenze domestiche in funzione dei componenti del nucleo familiare. (Il valore è adeguato con il coefficiente Ka).

Tfdtot = Quf · ΣtotS(n) · Ka(n) sostituendo i dati avremo:

			Calmierata	
(n=1)	Quf * Stot(n1) * Ka(n1)	€ 7,075.01	€ 7,075.01	€ 7,075.01
	Quf * Stot(n1-AIRE) * Ka(n1-AIRE)	€ 0.00	€ 0.00	€ 0.00
	Quf * Stot(n1-rurali) * Ka(n1-rurali)	€ 0.00	€ 0.00	€ 0.00
	Quf * Stot(n1-ZNS) * Ka(n1-ZNS)	€ 0.00	€ 0.00	€ 0.00
(n=2)	Quf * Stot(n2) * Ka(n2)	€ 9,679.02	€ 9,679.02	€ 9,679.02
	Quf * Stot(n2-AIRE) * Ka(n2-AIRE)	€ 0.00	€ 0.00	€ 0.00
	Quf * Stot(n2-rurali) * Ka(n2-rurali)	€ 0.00	€ 0.00	€ 0.00
	Quf * Stot(n2-ZNS) * Ka(n1-ZNS)	€ 0.00	€ 0.00	€ 0.00
(n=3)	Quf * Stot(n3) * Ka(n3)	€ 10,692.42	€ 10,692.42	€ 10,692.42
	Quf * Stot(n3-AIRE) * Ka(n3-AIRE)	€ 0.00	€ 0.00	€ 0.00
	Quf * Stot(n2-rurali) * Ka(n3-rurali)	€ 0.00	€ 0.00	€ 0.00
	Quf * Stot(n3-ZNS) * Ka(n1-ZNS)	€ 0.00	€ 0.00	€ 0.00
(n=4)	Quf * Stot(n4) * Ka(n4)	€ 5,944.82	€ 5,944.82	€ 5,944.82
	Quf * Stot(n4-AIRE) * Ka(n4-AIRE)	€ 0.00	€ 0.00	€ 0.00
	Quf * Stot(n4-rurali) * Ka(n4-rurali)	€ 0.00	€ 0.00	€ 0.00
	Quf * Stot(n4-ZNS) * Ka(n1-ZNS)	€ 0.00	€ 0.00	€ 0.00

Relazione TARIFFE DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TA.RI.) ANNO 2019 – Comune di Brugnato

(n=5)	Quf * Stot(n5) * Ka(n5)	€ 1,991.36	€ 1,991.36	
	Quf * Stot(n5-AIRE) * Ka(n5-AIRE)	€ 0.00	€ 0.00	
	Quf * Stot(n5-rurali) * Ka(n5-rurali)	€ 0.00	€ 0.00	
	Quf * Stot(n5-ZNS) * Ka(n1-ZNS)	€ 0.00	€ 0.00	
(n>5)	Quf * Stot(n6) * Ka(n6)	€ 1,325.50	€ 1,325.50	
	Quf * Stot(n6-AIRE) * Ka(n6-AIRE)	€ 0.00	€ 0.00	
	Quf * Stot(n6-rurali) * Ka(n6-rurali)	€ 0.00	€ 0.00	
	Quf * Stot(n6-ZNS) * Ka(n1-ZNS)	€ 0.00	€ 0.00	
TOTALE		€ 36,708.13	€ 36,708.13	
		(importo verificato)	(importo verificato)	0.00%
		36,708.13		

Calcolo della parte variabile della tariffa per le utenze domestiche.

La parte variabile della tariffa per le utenze domestiche viene determinata sulla base della quantità di rifiuti indifferenziati previsti per l'anno in corso, stabilendo una tariffa per kg di rifiuti conferiti, con una quota minima per utenza. La quantità di rifiuti conferiti oltre tale quota minima viene determinata in ragione del numero e della capacità degli speciali sacchi per la raccolta indifferenziata ritirati da ogni singolo utente.

L'obiettivo della tariffazione "puntuale" è l'incentivo alla riduzione dei rifiuti indifferenziati e all'incremento della raccolta differenziata. Si è stabilito, pertanto, che la tariffa addebitata agli utenti tiene conto del solo conferimento dei rifiuti indifferenziati.

Ripartendo la quantità di rifiuti indifferenziati attribuiti alle utenze domestiche per il numero di dette utenze si ha la produzione stimata media per utenza:

Totale rifiuti indifferenziati risultante dai sacchi ritirati dagli utenti nel 2019	250,000	kg
Rifiuti attribuiti alle utenze domestiche	70,000	kg
Percentuale rifiuti indifferenziati utenze domestiche	28%	

Rapportando i costi variabili attribuiti alle utenze domestiche alla quantità di rifiuti indifferenziati attribuiti alle medesime utenze si ha il costo unitario al kg:

Relazione TARIFFE DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TA.RI.) ANNO 2019 – Comune di Brugnato

<u>costi variabili attribuiti alle utenze domestiche</u>		=	<u>98,421.10</u>	= €/kg	1.41
kg rifiuti indifferenziati utenze domestiche			70,000		
da cui:	79.64	x	1.41	= €	111.97 costo medio attribuito ad ogni utenza

Occorre però tener conto delle varie riduzioni previste dal Regolamento comunale, per cui:

componenti nucleo familiare		Riduzione	coefficiente riduzione	n. utenze	N. utenze adeguate	
1	Unico occupante	15%	0.85	244	207	24.62%
	<i>AIRE – rid. 30%</i>	30%	0.60	0	0	
	<i>fabbr. rurali ad uso abit.</i>	30%	0.60	0	0	
	<i>abitazioni con compost.</i>	30%	0.60	0	0	
	<i>abitaz in zona non servita</i>	60%	0.34	0	0	
>1	Più di un occupante	0%	1.00	635	635	75.38%
	<i>AIRE – rid. 30%</i>	30%	0.70	0	0	
	<i>fabbr. rurali ad uso abit.</i>	30%	0.70	0	0	
	<i>abitazioni con compost.</i>	30%	0.70	0	0	
	<i>abitaz in zona non servita</i>	60%	0.40	0	0	
				879	842	

La quota unitaria adeguata espressa in € per utenza si determina infine nel modo seguente:

<u>costi variabili utenze domestiche</u>		=	<u>98,421.10</u>	= € per ut.	116.83
utenze domestiche adeguate			842		

La copertura dei costi variabili viene pertanto ottenuta applicando le seguenti tariffe effettive per la parte variabile:

n° componenti nucleo familiare		tariffa var adeguata	coeff riduz	tariffa var effettiva	n. utenze	gettito
1	Unico occupante	116.83	0.85	99.31	244	24,231.41
	<i>AIRE – rid. 30%</i>	116.83	0.60	69.52	0	0.00

Relazione TARIFFE DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TA.RI.) ANNO 2019 – Comune di Brugnato

	<i>fabbr. rurali ad uso abit.</i>	116.83	0.60	69.52	0	0.00
	<i>abitazioni con compost.</i>	116.83	0.60	69.52	0	0.00
	<i>abitaz in zona non servita</i>	116.83	0.34	39.72	0	0.00
>1	Più di un occupante	116.83	1.00	116.83	635	74,189.69
	<i>AIRE – rid. 30%</i>	116.83	0.70	81.78	0	0.00
	<i>fabbr. rurali ad uso abit.</i>	116.83	0.70	81.78	0	0.00
	<i>abitazioni con compost.</i>	116.83	0.70	81.78	0	0.00
	<i>abitaz in zona non servita</i>	116.83	0.40	46.73	0	0.00

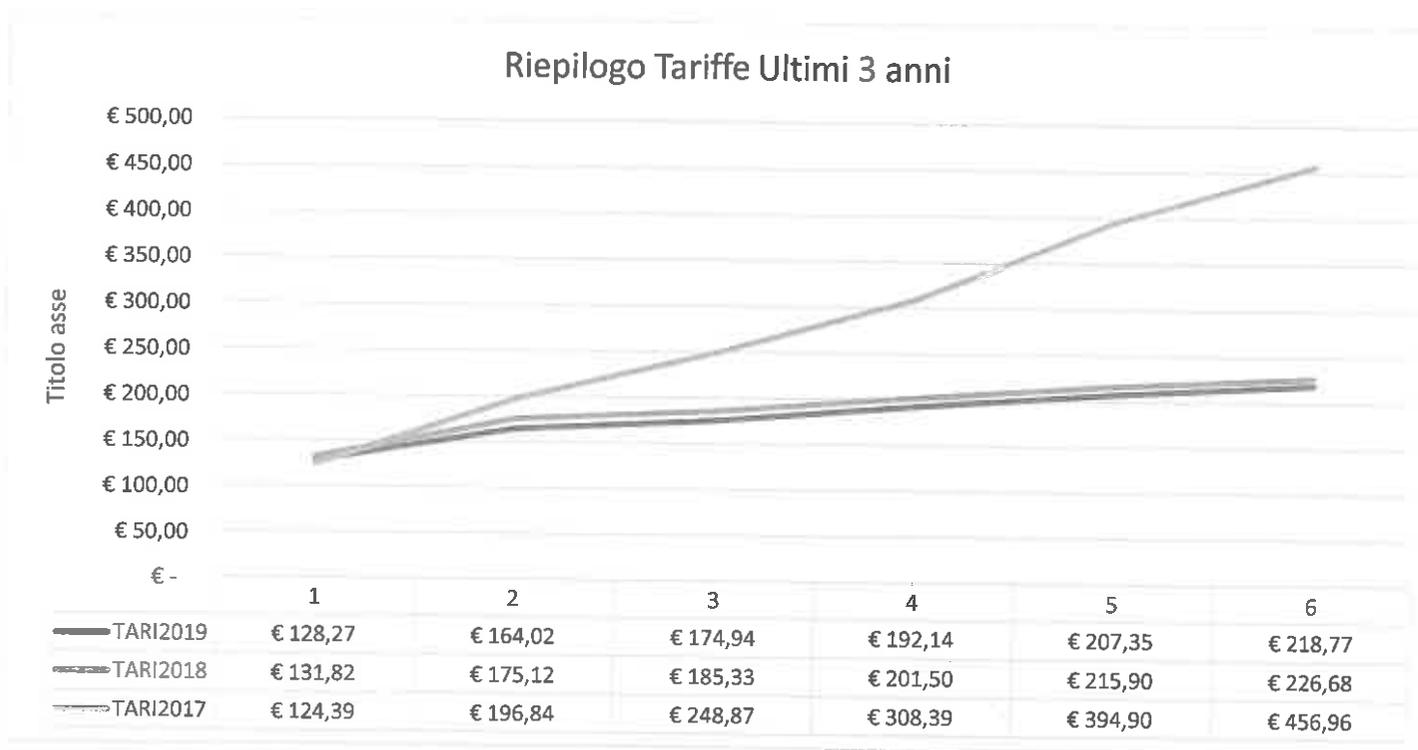
98,421.10

(importo verificato)

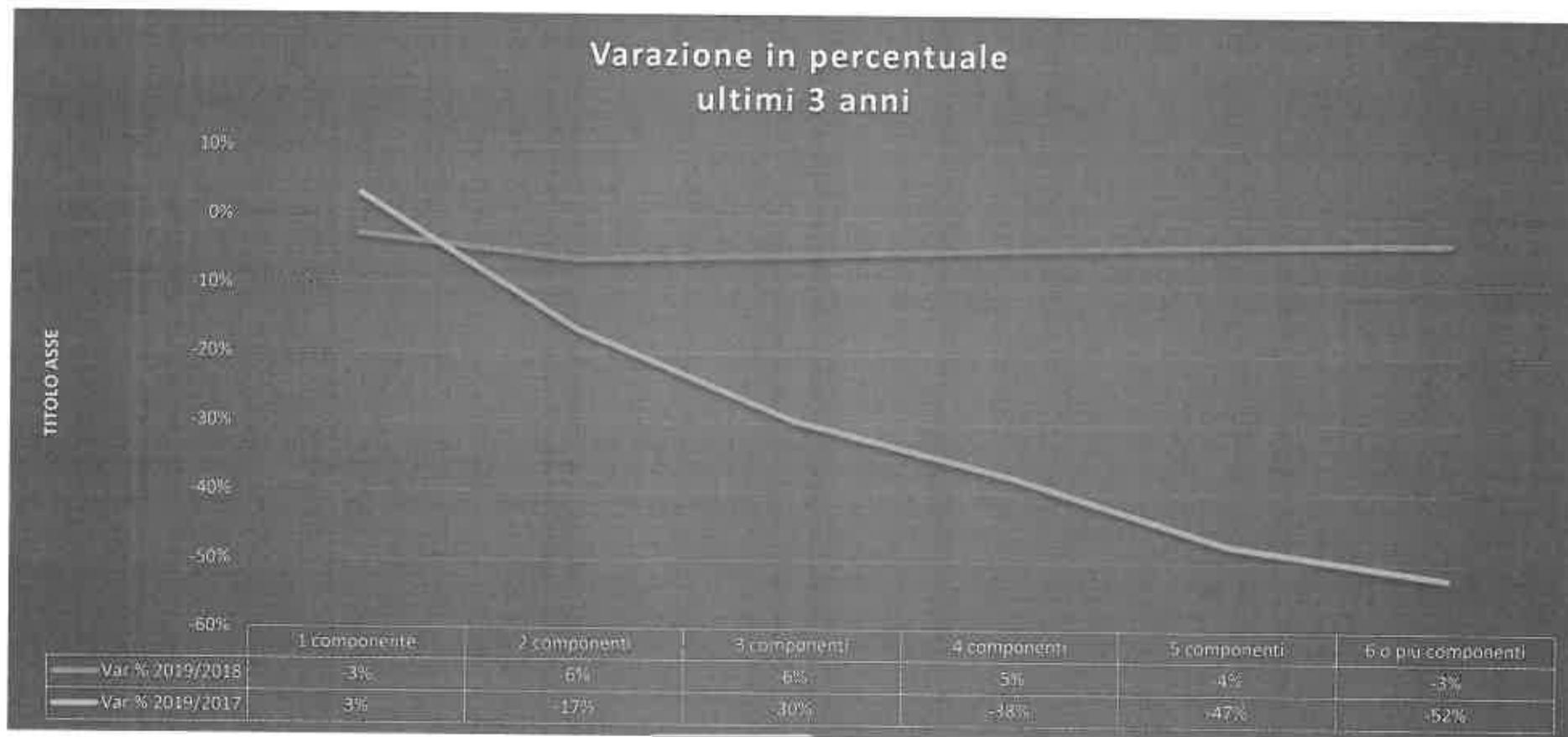
98,421.10

Relazione TARIFFE DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TA.RI.) ANNO 2019 – Comune di Brugnato

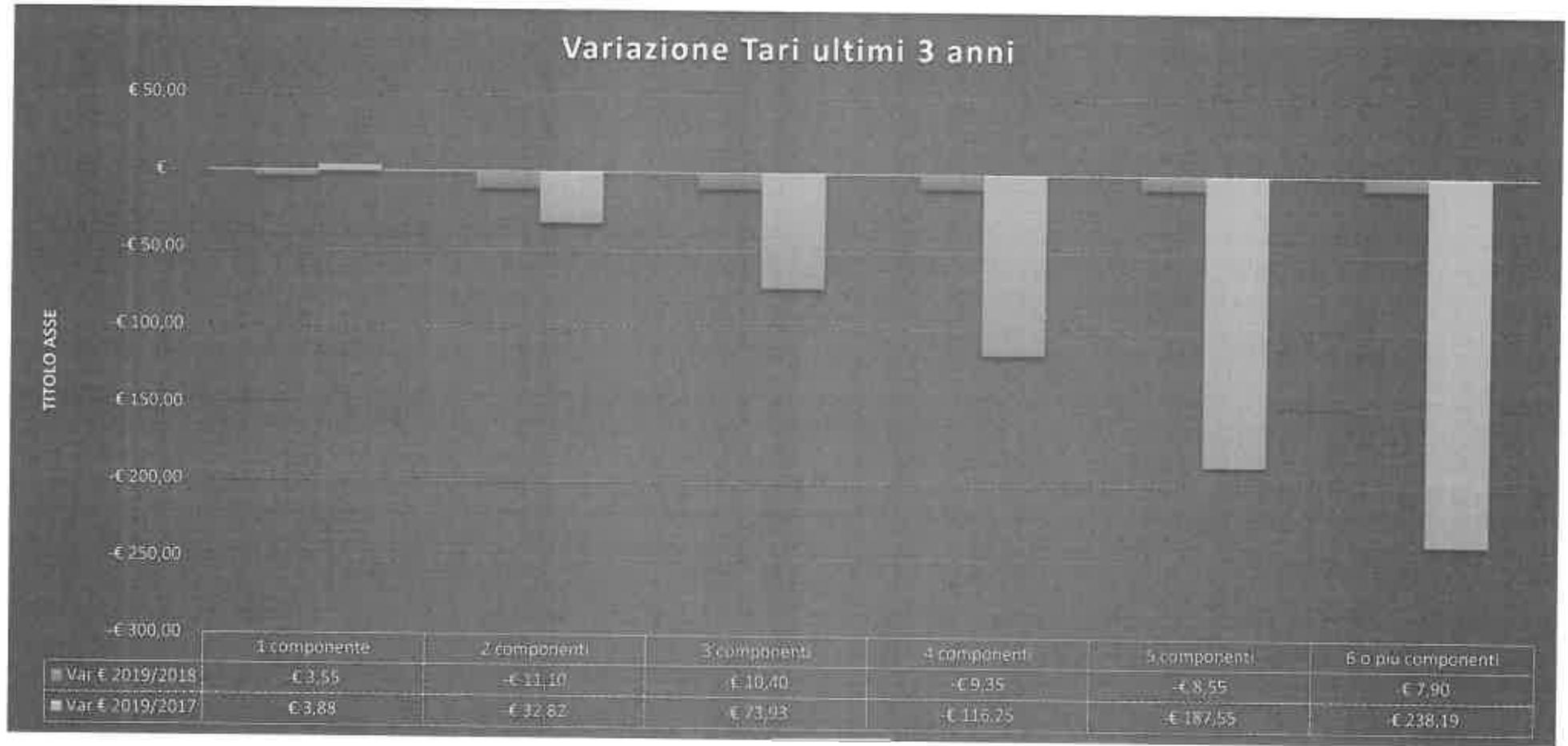
Famiglie	Nuclei	Superficie	mq medi	TF2019	TF2019	TF2019	TV2019	TV2019	TV2019	TARI2019
1 componente	244	21,413	88	0.33	0.311	0.52	€ 99.31	€ 104.53	€ 78.75	€ 128.27
2 componenti	205	19,945	97	0.49	0.457	0.6068	€ 116.83	€ 130.66	€ 137.80	€ 164.02
3 componenti	184	19,725	107	0.54	0.51	0.6688	€ 116.83	€ 130.66	€ 177.18	€ 174.94
4 componenti	79	10,101	128	0.59	0.55	0.7183	€ 116.83	€ 130.66	€ 216.55	€ 192.14
5 componenti	22	3,136	143	0.64	0.60	0.7678	€ 116.83	€ 130.66	€ 285.45	€ 207.35
6 o più componenti	13	1,975	152	0.67	0.63	0.805	€ 116.83	€ 130.66	€ 334.67	€ 218.77



Relazione TARIFFE DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TA.RI.) ANNO 2019 – Comune di Brugnato



Relazione TARIFFE DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TA.RI.) ANNO 2019 – Comune di Brugnato



**DETERMINAZIONE DELLA TARIFFA PER LE UTENZE
NON DOMESTICHE**

Calcolo della parte fissa della tariffa per le utenze non domestiche

La parte fissa della tariffa per le utenze non domestiche viene determinata secondo le disposizioni di cui al D.P.R. n. 158/1999:

$$(5) \quad \text{TFnd}(\text{ap}, \text{Sap}) = \text{Qapf} \cdot \text{Sap}(\text{ap}) \cdot \text{Kc}(\text{ap})$$

TFnd(ap, Sap)= quota fissa della tariffa per utenza non domestica sulla base della tipologia di attività produttiva e con una superficie pari a Sap.

Sap = superficie dei locali dove si svolge l'attività produttiva.

Qapf = quota unitaria in €/mq determinata dal rapporto tra i costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche e la superficie totale dei locali occupati dalle medesime utenze, corretta dal coefficiente potenziale di produzione Kc.

Per la definizione della quota unitaria, avremo la seguente formula:

$$(6) \quad \text{Qapf} = \text{Ctapf} / \Sigma \text{ap} \cdot \text{Stot}(\text{ap}) \cdot \text{Kc}(\text{ap})$$

Ctapf = totale dei costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche.

Stot(ap) = superficie totale dei locali dove si svolge l'attività produttiva ap.

Kc(ap) = coefficiente potenziale di produzione di rifiuto connesso con la tipologia di attività.

Relazione TARIFFE DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TA.RI.) ANNO 2019 – Comune di Brugnato

CAT.	DESCRIZIONE	kc Min	kc Max	kc applicato	superficie effettiva	superficie adeguata
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0.32	0.51	0.32	801	256
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0.67	0.8	0.67	2,332	1,562
6	Esposizioni, autosaloni	0.3	0.43	0.30	3,605	1,082
8	Alberghi senza ristorante	0.8	0.91	0.80	998	798
9	Case di cura e riposo	0.95	1	0.95	6,352	6,034
11	Uffici, agenzie, studi professionali	1	1.13	1.00	3,418	3,418
12	Banche ed istituti di credito	0.55	0.58	0.55	313	172
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	0.87	1.11	0.87	3,872	3,369
13 ^a	Shopinn - Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	0.87	1.11	1.11	13,124	14,568
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1.07	1.52	1.07	144	154
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0.72	1.04	0.72	859	618
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0.92	1.16	0.92	482	443
20	Attività industriali con capannoni di produzione	0.43	0.91	0.43	10,172	4,374
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	0.55	1.09	0.55	1,407	774
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	4.84	7.42	4.84	1,093	5,290
22 a	Shopinn – Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	4.84	7.42	7.42	475	3,525
24	Bar, caffè, pasticceria	3.64	6.28	3.64	1,668	6,072
24 a	Shopinn – Bar, caffè, pasticceria	3.64	6.28	6.28	231	1,451

Relazione TARIFFE DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TA.RI.) ANNO 2019 – Comune di Brugnato

25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1.76	2.38	1.76	823	1,448
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	6.06	10.44	6.06	128	776
					52,297	56,184

La quota unitaria Qapf sarà pertanto:

$$Qapf = \frac{\text{costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche}}{\text{superficie totale adeguata dei locali dove si svolge l'attività produttiva}}$$

$$Qapf = \frac{94,392.35}{56,184} = 1.680 \text{ €/mq} \quad \text{Prezzo Calmierato € 2.20 /mq}$$

Verifica copertura costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche

CAT	DESCRIZIONE	coeff Kc	tariffa €/mq	Totale	Tariffa calm €/mq
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0.32	0.54	430.63	€ 0.493
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0.67	1.13	2,624.98	€ 0.939
6	Esposizioni, autosaloni	0.30	0.50	1,816.97	€ 0.587
8	Alberghi senza ristorante	0.80	1.34	1,341.35	€ 0.939
9	Case di cura e riposo	0.95	1.60	10,138.09	€ 1.220
11	Uffici, agenzie, studi professionali	1.00	1.68	5,742.41	€ 1.408
12	Banche ed istituti di credito	0.55	0.92	289.22	€ 1.361
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria,	0.87	1.46	5,659.48	€ 1.032

Relazione TARIFFE DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TA.RI.) ANNO 2019 – Comune di Brugnato

	cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli				
13^a	Shopinn – Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	1.11	1.86	24,474.35	€ 2.197
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1.07	1.80	258.86	€ 2.113
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0.72	1.21	1,039.08	€ 1.584
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0.92	1.55	745.00	€ 1.079
20	Attività industriali con capannoni di produzione	0.43	0.72	7,348.47	€ 1.008
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	0.55	0.92	1,300.11	€ 1.290
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	4.84	8.13	8,887.66	€ 5.674
22a	Shopinn - Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	7.42	12.47	5,921.33	€ 9.793
24	Bar, caffè, pasticceria	3.64	6.12	10,200.45	€ 7.670
'24^a	Shopinn - Bar, caffè, pasticceria	6.28	10.55	2,437.21	€ 9.669
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1.76	2.96	2,433.52	€ 2.063
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	6.06	10.18	1,303.18	€ 7.105

Relazione TARIFFE DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TA.RI.) ANNO 2019 – Comune di Brugnato

CAT	DESCRIZIONE	Superf.	Qapt €/mq	coeff Kc	tariffa €/mq	Totale	Tariffa calm €/mq
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	801	1.680	0.32	0.54	430.63	€ 0.493
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	2,332	1.680	0.67	1.13	2,624.98	€ 0.939
6	Esposizioni, autosaloni	3,605	1.680	0.30	0.50	1,816.97	€ 0.587
8	Alberghi senza ristorante	998	1.680	0.80	1.34	1,341.35	€ 0.939
9	Case di cura e riposo	6,352	1.680	0.95	1.60	10,138.09	€ 1.220
11	Uffici, agenzie, studi professionali	3,418	1.680	1.00	1.68	5,742.41	€ 1.408
12	Banche ed istituti di credito	313	1.680	0.55	0.92	289.22	€ 1.361
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	3,872	1.680	0.87	1.46	5,659.48	€ 1.032
13^a	Shopinn – Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	13,124	1.680	1.11	1.86	24,474.35	€ 2.197
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	144	1.680	1.07	1.80	258.86	€ 2.113
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	859	1.680	0.72	1.21	1,039.08	€ 1.584
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	482	1.680	0.92	1.55	745.00	€ 1.079

Relazione TARIFFE DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TA.RI.) ANNO 2019 – Comune di Brugnato

20	Attività industriali con capannoni di produzione	10,172	1.680	0.43	0.72	7,348.47	€ 1.008
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	1,407	1.680	0.55	0.92	1,300.11	€ 1.290
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	1,093	1.680	4.84	8.13	8,887.66	€ 5.674
22a	Shopinn - Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	475	1.680	7.42	12.47	5,921.33	€ 9.793
24	Bar, caffè, pasticceria	1,668	1.680	3.64	6.12	10,200.45	€ 7.670
'24^a	Shopinn - Bar, caffè, pasticceria	231	1.680	6.28	10.55	2,437.21	€ 9.669
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	823	1.680	1.76	2.96	2,433.52	€ 2.063
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	128	1.680	6.06	10.18	1,303.18	€ 7.105

Calcolo della parte variabile della tariffa per le utenze non domestiche

Totale rifiuti indifferenziati	250,000	kg
Rifiuti attribuiti alle utenze non domestiche	180,000	kg
Percentuale rifiuti indifferenziati utenze non domestiche	72%	

Il costo unitario sarà pertanto:

$$\frac{\text{costi variabili attribuiti alle utenze non domestiche}}{\text{kg rifiuti indifferenziati attribuiti alle utenze non domestiche}} = \frac{253,082.82}{180,000} = \text{€}/\text{kg} \quad 1.41$$

Relazione TARIFFE DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TA.RI.) ANNO 2019 – Comune di Brugnato

Determinazione della "quota minima"

CAT.	DESCRIZIONE	kd Min	kd Max	kd applicato	kd calmierato	Tariffa €/mq	Tariffa Calm
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	2.6	4.2	2.60	1.01	€ 1.43	€ 0.96
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	5.51	6.55	6.55	2.55	€ 3.59	€ 2.48
6	Esposizioni, autosaloni	2.5	3.55	3.03	1.18	€ 1.66	€ 1.65
8	Alberghi senza ristorante	6.55	7.49	7.49	2.91	€ 4.11	€ 2.47
9	Case di cura e riposo	7.82	8.19	8.19	3.19	€ 4.49	€ 4.02
11	Uffici, agenzie, studi professionali	8.21	9.3	9.30	3.62	€ 5.10	€ 3.70
12	Banche ed istituti di credito			4.78	1.86	€ 2.62	€ 4.35
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	4.5	4.78	4.78	1.86	€ 2.62	€ 4.35
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	7.11	9.12	8.12	3.16	€ 4.46	€ 2.63
13a	Shopinn – Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	7.11	9.12	8.12	3.16	€ 4.46	€ 6.46

Relazione TARIFFE DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TA.RI.) ANNO 2019 – Comune di Brugnato

14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	8.8	12.45	10.63	4.14	€ 5.83	€ 5.57
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	5.9	8.5	7.20	2.80	€ 3.95	€ 1.46
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	7.55	9.48	8.52	3.32	€ 4.67	€ 2.81
20	Attività industriali con capannoni di produzione	3.5	7.5	3.50	1.36	€ 1.92	€ 3.02
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	4.5	8.92	4.50	1.75	€ 2.47	€ 3.38
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	39.67	51.45	45.56	17.73	€ 25.00	€ 15.87
22 a	Shopinn – Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	39.67	51.45	45.56	17.73	€ 25.00	€ 21.00
24	Bar, caffè, pasticceria	29.82	51.47	29.82	11.60	€ 16.36	€ 15.54
24 a	Shopinn – Bar, caffè, pasticceria	29.82	51.47	29.82	11.60	€ 16.36	€ 24.54
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	14.43	19.55	16.99	6.61	€ 9.32	€ 5.43
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	49.72	85.6	49.72	19.35	€ 27.28	€ 18.55

Riepilogo Tariffe UND

CAT	DESCRIZIONE	TF	TV	TARI2019
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0.4927	0.9615	1.4543
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0.9388	2.4799	3.4186
6	Esposizioni, autosaloni	0.5869	1.6509	2.2378
8	Alberghi senza ristorante	0.9388	2.4659	3.4047

Relazione TARIFFE DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TA.RI.) ANNO 2019 – Comune di Brugnato

9	Case di cura e riposo	1.2203	4.0220	5.2424
11	Uffici, agenzie, studi professionali	1.4080	3.6996	5.1076
12	Banche ed istituti di credito	1.3610	4.3538	5.7149
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	1.0324	2.6287	3.6611
13 ^a	Shopinn – Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	2.1974	6.4604	8.6578
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	2.1128	5.5702	7.6830
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	1.5837	1.4578	3.0415
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1.0786	2.8143	3.8929
20	Attività industriali con capannoni di produzione	1.0083	3.0151	4.0234
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	1.2896	3.3828	4.6724
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	5.6744	15.8743	21.5487
22a	Shopinn - Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	9.7926	20.9991	30.7917
24	Bar, caffè, pasticceria	7.6703	15.5442	23.2145
'24 ^a	Shopinn - Bar, caffè, pasticceria	9.6694	24.5435	34.2129
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2.0634	5.4350	7.4984
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	7.1047	18.5514	25.6561

Categoria		sottocategoria		tipo utenza		+ Fissa		+ Variabile	
1	1	1	Un componente	Domestico	0,33	99,31	116,83	116,83	116,83
1	2	2	Due componenti	Domestico	0,485	116,83	116,83	116,83	116,83
1	3	3	Tre componenti	Domestico	0,54	116,83	116,83	116,83	116,83
1	4	4	Quattro componenti	Domestico	0,59	116,83	116,83	116,83	116,83
1	5	5	Cinque componenti	Domestico	0,64	116,83	116,83	116,83	116,83
1	6	6	Sei o piu' componenti	Domestico	0,67	116,83	116,83	116,83	116,83
2	2	1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luci	Non domestico	0,493	0,96			
2	2	2	Campeggi, distributori carburanti	Non domestico	0,939	2,48			
2	2	3	Stabilimenti balneari	Non domestico	0	0			
2	2	4	Esposizioni, autosaloni	Non domestico	0,587	1,65			
2	2	5	Alberghi con ristorazione	Non domestico	0	0			
2	2	6	Alberghi senza ristorazione	Non domestico	0,939	2,47			
2	2	7	Casa di cura e riposo	Non domestico	1,22	4,02			
2	2	8	Uffici, agenzie, studi professionali	Non domestico	1,408	3,7			
2	2	9	Banche ed istituti di credito	Non domestico	1,361	4,35			
2	2	10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria	Non domestico	1,032	2,63			
2	2	11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	Non domestico	2,113	5,57			
2	2	12	Attivita' artigianali tipo botteghe (faleg	Non domestico	1,584	1,46			
2	2	13	Carrozzeria, autotfficina, eletrauto	Non domestico	1,079	2,81			
2	2	14	Attivita' industriali con capannoni di pr	Non domestico	1,008	3,02			
2	2	15	Attivita' artigianali di produzione beni	Non domestico	1,29	3,38			
2	2	16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	Non domestico	5,674	15,87			
2	2	17	Bar, cafe', pasticceria	Non domestico	7,67	15,54			
2	2	18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, s	Non domestico	2,063	5,43			
2	2	19	Plurilicenze alimentari e/o miste	Non domestico	0	0			
2	2	20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	Non domestico	7,105	18,55			

2		21	Discotheche,night club	Non domestico	0	0
2		22	10a-negozi di abbigliamento, calzature	Non domestico	2,197	6,46
2		23	16a-ristoranti, trattorie, osterie, pizz	Non domestico	9,793	21
2		24	17a-bar, caffè, pasticceria	Non domestico	9,669	24,54



COMUNE DI BRUGNATO
Provincia della Spezia
IL REVISORE DEI CONTI
Verbale n. 3/2019

OGGETTO: Parere sulla proposta di deliberazione Consiglio Comunale "approvazione piano Economico finanziario relativo al servizio di gestione dei rifiuti urbani 2019/2021 e approvazione tariffe e scadenze anno 2019"

Il sottoscritto Rag. Roberto D'Ercole revisore dei conti del Comune di Brugnato, nominato dal Consiglio Comunale con propria deliberazione n. 09 del 21/02/2017, ai sensi dell'Art. 234 D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.:

VISTO l'art. 239, comma 1, lettera b, del D.Lgs. 267/2000, come modificato dall'art. 3, comma 2-bis, del D.L. 174/2012, il parere dell'organo di revisione economico-finanziaria;

VISTO l'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 5 febbraio 1997, n. 22 che ha soppresso, a decorrere dal 1° gennaio 1999, la tassa per lo smaltimento dei rifiuti urbani (TARSU);

VISTO che con lo stesso D.Lgs. 5 febbraio 1997, n. 22 è stato disposto che i costi per i servizi relativi alla gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti di qualunque natura e provenienza giacenti sulle strade ed aree pubbliche e soggette ad uso pubblico sono coperti dai Comuni mediante l'istituzione di una tariffa;

VISTO il D.P.R. 27 aprile 1999, n° 158 avente ad oggetto: "Regolamento recante norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani";

VISTO in particolare l'art. 8 del D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158 avente ad oggetto nello specifico il piano finanziario che espressamente cita:

"... 2. Il piano finanziario comprende: a) il programma degli interventi necessari; b) il piano finanziario degli investimenti; c) la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi; d) le risorse finanziarie necessarie; e) relativamente alla fase transitoria, il grado attuale di copertura dei costi afferenti alla tariffa rispetto alla preesistente tassa sui rifiuti.

3. Il piano finanziario deve essere corredato da una relazione nella quale sono indicati i seguenti elementi: a) il modello gestionale ed organizzativo; b) i livelli di qualità del servizio ai quali deve essere commisurata la tariffa; c) la ricognizione degli impianti esistenti; d) con riferimento al piano dell'anno precedente, l'indicazione degli scostamenti che si siano eventualmente verificati e le relative motivazioni; ..."

VISTI I SEGUENTI ATTI:

- 1) Deliberazione del Consiglio Comunale n. 02 del 19/01/2007 avente all'oggetto: "Approvazione partecipazione ad ACAM Spa ed affidamento alla Società medesima della gestione "in house" del ciclo integrato dei rifiuti nel territorio comunale", esecutiva;
- 2) Deliberazione del Consiglio Comunale n. 09 del 28/03/2007 avente all'oggetto: "Ciclo integrato dei rifiuti - Contratto di servizio tra Comune di Brugnato ed ACAM Spa - Approvazione", esecutiva;
- 3) L'allegato D), approvato con la suddetta deliberazione di Consiglio Comunale n. 09/2007 relativo alla organizzazione del Servizio ed al corrispettivo dovuto;

4) Contratto rep. n. 2322 del 11/10/2007 sottoscritto dai rappresentanti legali di ACAM Spa e dal Comune di Brugnato;

5) Deliberazione del Consiglio Comunale n. 28 del 03/07/2010 ad oggetto "Approvazione aggiornamento allegato D) Contratto di servizio del Ciclo Integrato dei Rifiuti tra Comune di Brugnato ed ACAM Spa", esecutiva;

6) Deliberazione del Consiglio Comunale n. 31 del 13/06/2013 ad oggetto "Servizio del Ciclo Integrato dei Rifiuti - Modifica", esecutiva.

CONSIDERATO CHE:

con la legge n. 147 del 27 dicembre 2013 (Legge di stabilità 2014) è stata istituita l'imposta Unica Comunale (IUC), basata su due presupposti impositivi: uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore, l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali.

La I.U.C. si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI) a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

RICHIAMATO il comma 704 della citata Legge n. 147/2013 che ha abrogato l'art. 14 del Decreto Legge del 6 dicembre 2011, n. 201 che aveva istituito la TARES nel 2013.

VISTO l'art. 53, comma 16, della Legge n. 23/12/2000, n. 388, come modificato dall'art. 27, comma 8, della Legge 28/12/2001, n. 448, il quale prevede che: *"Il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, e' stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1 gennaio dell'anno di riferimento"*.

VISTO l'art. 1 comma 683 della sopra citata Legge n. 147/2013 il quale prevede che *"Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della Tari in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente"*;

VISTO il Decreto del Ministero dell'Interno del 25/01/2019, con il quale il termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2019-2021 e per la deliberazione delle tariffe, delle aliquote di imposte e tasse e dei relativi regolamenti è stato differito al 31 marzo del corrente anno.

CONSIDERATO che a norma dell'art. 13, comma 15, del D.L. n. 201/2011 *"A decorrere dall'anno 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione. Il mancato invio delle predette deliberazioni nei termini è sanzionato, previa diffida da parte del Ministero dell'Interno, con il blocco, sino all'adempimento dell'obbligo, dell'invio delle risorse a qualsiasi titolo dovute agli enti inadempienti. Con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, di con-*

certo con il Ministero dell'interno, di natura non regolamentare sono stabilite le modalità di attuazione, anche graduale, delle disposizioni di cui ai primi due periodi del presente comma. Il Ministero dell'Economia e delle Finanze pubblica, sul proprio sito informatico, le deliberazioni inviate dal comune. Tale pubblicazione sostituisce l'avviso in Gazzetta Ufficiale previsto dall'articolo 52, comma 2, terzo periodo, del decreto legislativo n. 446 del 1997."

VISTA la nota del Ministero dell'economia e delle finanze prot. n. 4033 del 28 febbraio 2014, con la quale è stata resa nota l'attivazione, a decorrere dal 3 marzo 2014, di un'apposita procedura di trasmissione telematica dei regolamenti e delle delibere di approvazione delle aliquote in materia di Imposta Unica Comunale (I.U.C.) attraverso il portale www.portalefederaleisimofiscale.gov.it;

CONSIDERATO che il tributo deve essere calcolato tenendo conto dei criteri determinati con il Regolamento di cui al D.P.R. n. 158/1999, così come previsto dall'art. 1 comma 651 della Legge 147/2013. L'art. 8 del D.P.R. n. 158/1999 dispone che, ai fini della determinazione della tariffa, i comuni approvino il piano finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani, individuando in particolare i costi del servizio e gli elementi necessari alla relativa attribuzione della parte fissa e di quella variabile della tariffa, per le utenze domestiche e non domestiche;

VISTI il piano finanziario e la relativa relazione predisposti in conformità con il vigente contratto di servizio per il trasporto e lo smaltimento dei RSU, oltre alla determinazione dei costi sostenuti, allegati sotto le lettere **A, B e C** alla presente deliberazione per costituire parte integrante e sostanziale, che rappresentano in sintesi i costi di esercizio e di investimento per lo svolgimento del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani nel Comune di Brugnato, avendo a riferimento il triennio 2019-2021.

DATO ATTO, pertanto, che il servizio di gestione rifiuti anno 2019 comporta i seguenti costi:

PEF 2019 gestione servizio Acam Ambiente Spa	Euro	451.159,58
Ulteriore quota CARC (Personale del Comune e Incarichi gestione servizio e accertamento tassa rifiuti)	Euro	32.000,00
CCD (acquisiti forniture materiale e servizi)	Euro	14.100,00
totale costi anno 2019	Euro	497.259,58
a detrarre il contributo provinciale attribuito al Comune per assicurare il supporto alla realizzazione della raccolta differenziata e il riciclaggio	Euro	14.655,20
Totale anno 2019	Euro	482.604,38

DATO ATTO ANCHE che il costo standard del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti del Comune di Brugnato calcolato sulla base della Tabella 2.6 delle Linee guida risulta il seguente:

COSTO STANDARD COMPLESSIVO CON IVA 10%	€	358.148,28
COSTO PREVISTO DAL PIANO FINANZIARIO TARI	€	482.604,40
SCOSTAMENTO DAL COSTO STANDARD	€	124.456,12

ATTESO CHE lo scostamento è dovuto alla presenza sul territorio comunale di utenze non domestiche pari al 30%, mentre per un comune come Brugnato la media è inferiore al 10%;

DATO ATTO inoltre che nel 30% di U.N.D. (Utenze Non Domestiche) è compreso l'insediamento commerciale "Shopping Brugnato 5 Terre", composto da circa 90 utenze commerciali di medio/grande dimensione, n. 02 autogrill ed il centro socio sanitario in cui sono ricoverati circa 150 degeniti;

TENUTO CONTO altresì che nello scostamento va considerato lo spazzamento, l'avvio della tariffa puntuale e la misurazione statistica;

RICHIAMATA in proposito l'allegata proposta di adozione delle tariffe della tassa comunale sui rifiuti, per le utenze domestiche e non domestiche (allegato D – **relazione tariffe e allegato E – tariffe TARI 2019**), determinate sulla base del piano finanziario, della relazione del soggetto gestore e della determinazione dei costi sostenuti, che espressamente si richiamano e delle informazioni sull'utenza desumibili dalle banche dati tributarie, qui proposte per la loro approvazione, nonché in applicazione del regolamento comunale dell'imposta unica comunale - I.U.C. approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 14 del 29/03/2017, esecutiva;

DATO ATTO poi che ulteriori elementi per la definizione della articolazione tariffaria, in applicazione del metodo normalizzato di cui al D.P.R. del 27 aprile 1999, n. 158, sono:

- a) la ripartizione del costo della tariffa per la gestione del servizio integrato rifiuti, tra parte variabile e parte fissa così come desumibili dal piano finanziario;
- b) la ulteriore ripartizione dei costi complessivi tra utenze domestiche e non domestiche secondo criteri razionali ed assicurando l'agevolazione per l'utenza domestica;
- c) le scelte adottate sia per i coefficienti che per gli ulteriori elementi sopra indicati rispondono in ogni caso alle istanze proprie del tributo, volte a garantire equità nella determinazione dell'articolazione tariffaria, in ragione delle quantità di rifiuti conferiti;
- d) in attuazione delle scelte assunte è stata adottata l'articolazione tariffaria per le singole tipologie di utenze domestiche e non domestiche che si allega alla presente quale parte integrante e sostanziale (allegato E).

VISTO l'art. 52, comma 1 D.Lgs. 15 dicembre 1997 n. 446, in base al quale «*le Province ed i Comuni possono disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti*»;

VISTO l'art. 1 comma 688 della citata L. 27 dicembre 2013 n. 147, modificato dall'art. 1 comma 1 lett. b) del Decreto Legge n. 16 del 2014 che dispone «*Il comune stabilisce le scadenze di pagamento della TARI e della TASI, prevedendo di norma almeno due rate a scadenza semestrale e in modo anche differenziato con riferimento alla TARI e alla TASI*».

VISTO il D.M.I. 25/01/2019, che proroga l'approvazione del Bilancio di Previsione 2019/2021 al 31/03/2019;

VISTO il parere favorevole rilasciato dal Responsabile del Servizio Finanziario in ordine alla regolarità tecnica e contabile;

Esprime, per i motivi sopra esposti,

PARERE FAVOREVOLE

alla proposta di deliberazione da sottoporre all'esame del Consiglio Comunale, avente ad oggetto: "Approvazione Piano Finanziario relativo al servizio di gestione dei rifiuti urbani 2018-2020" e esprime inoltre un giudizio di congruità, di coerenza e di attendibilità contabile delle previsioni di bilancio.

Brugnato, il 15/03/2019

IL REVISORE DEI CONTI
Rag. Roberto Di Ercole

